

Comune di Santeramo in Colle

Provincia di Bari



*** **

Verbale Del 9 Giugno 2018

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme_stenoservice@alice.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	L. R. nr 20/2001 e successive modifiche e integrazioni. Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Santeramo in Colle. Esame e osservazioni e determinazioni in ordine alle stesse con adeguamento del PUG alle osservazioni accolte. Adozione definitiva.	13
2)	Riconoscimento di un debito fuori bilancio (“pesa per fornitura energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione in favore della società Enel Energia s.p.a. per periodi Giugno 2017, Luglio 2017, Agosto 2017, Settembre 2017, Ottobre 2017, Ottobre 2017-Novembre 2017, Novembre 2017 – Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 175 TUEL - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”).	64



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 9 GIUGNO 2018

L'anno **Duemiladiciotto**, il giorno **Nove**, del mese di **Giugno**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 09,30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Andrea NATALE e con l'assistenza del Vice Segretario Generale dott.ssa Giulia LACASELLA.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 10:11 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco		X	NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale		X	D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u> 15 </u> Assenti <u> 2 </u>					

[ASCOLTO INNO NAZIONALE]

PRESIDENTE – ANDREA NATALE [0.00.57]

Buongiorno a tutti. Sono le 10:11, iniziamo questa seduta consiliare e chiedo al Segretario di fare l'appello.

Grazie Segretario.

VICE SEGRETARIO GENERALE [0.02.15]

15 presenti e due assenti La seduta è valida. Diamo per presente Fontanarosa. La seduta è valida, possiamo cominciare.

**PRESIDENTE [0.02.41]**

Grazie Segretaria. Do subito la parola al Sindaco per la presentazione del nuovo Assessore e vi comunico che i Consiglieri Sirressi e Visceglia mi hanno inviato comunicazione che purtroppo, per ragioni personali, non saranno presenti a questa seduta consiliare. Prego Sindaco.

SINDACO [0.03.01]

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Mi fa molto piacere oggi, oltre che chiaramente discutere quello che sarà il fulcro centrale di questo Consiglio e cioè il momento conclusivo di un percorso che è quello del Piano Urbanistico Generale, che vedrà impegnati nelle prossime ore, mi fa molto piacere presentare ai Consiglieri tutti e ai presenti il nuovo Assessore che ho nominato non più tardi di quanti giorni fa (?) dal 29 maggio esattamente.

Assessore a cui ho affidato la delega al bilancio, programmazione e tributi e patrimonio, ha l'ulteriore delega che avevo ancora trattenuto. E ritengo importante questo passaggio, perché è un passaggio che è decisivo anche per gli sviluppi dei prossimi quattro anni di candidatura e di impegno della nostra Giunta.

Queste sono deleghe molto importanti. Ho ritenuto di affidarle a una persona molto competente, che adesso si auto presenterà e magari spenderà qualche parola, anche per illustrarvi un po' le idee rispetto al suo mandato e alla sua delega.

Il bilancio, la programmazione e i tributi e il patrimonio sono sicuramente il cuore pulsante dell'attività dell'ente. Nel senso che, un po' rappresentano il luogo di sintesi di tutto quello che noi facciamo.

E ho ritenuto quindi di affidarlo a una persona competente, che è fortemente specializzata proprio nel bilancio degli enti locali, la dottoressa Milena Fontanarosa, che come sicuramente sapete, presiede attualmente nell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili, la commissione che si occupa proprio di revisione degli enti pubblici.

Quindi, esperto in questo, ha svolto il suo compito anche di revisore in numerosi enti locali e svolge e ha svolto numerose attività di formazione, di ricerca sul tema del bilancio degli enti locali.

Quindi, credo che la nostra Giunta abbia e in generale il Comune di Santeramo in Colle possa contare su una competenza tecnica molto qualificata.

Per cui, io non posso che augurare alla dottoressa Fontanarosa i migliori auspici, per un buon lavoro e ha già iniziato, quindi il lavoro è già partito e credo che possiamo sicuramente avviare anche una fase nuova di attività amministrativa. Auguri!

**PRESIDENTE [0.06.16]**

Grazie Sindaco. Prego Assessore Fontanarosa.

Assessore FONTANAROSA [0.06.28]

Buongiorno a tutti. Mi presento: Milena Fontanarosa, sono un dottore commercialista, revisore dei conti, consulente tecnico del tribunale e mi occupo dal 1994 di enti locali.

Quindi, spendo la mia vita professionale all'interno dell'ente locale, sia con una funzione di controllo che con una funzione più che altro collaborativa, correttiva, direzionale della gestione amministrativa.

Prioritariamente, sarò breve per non togliere tempo ai lavori di questo Consiglio, vorrei ringraziare il Sindaco, ma tutti voi, la Giunta, i Consiglieri, i cittadini presenti per questo importante ruolo che mi è stato attribuito, per la fiducia e per l'accoglienza che mi avete riservato. Fiducia grandissima, che mi impegnerò a non disattendere nei riguardi di nessuno.

Ho avuto, prioritariamente all'incarico, con il Sindaco, un lungo discorso, nel quale lui mi ha spiegato la mission che mi ha affidato che estrinseca il mandato sindacale. Il programma di mandato.

Questo discorso a mio avviso si può sintetizzare in tre parole, nella legge delle tre "e": efficacia, efficienza ed economicità della gestione amministrativa.

Spieghiamo brevemente di che cosa si tratta, l'efficacia a riguardo a quale azione intraprendere, la più giusta per raggiungere un determinato obiettivo. L'efficienza riguardo alla modalità con cui questa azione viene posta in essere per raggiungere un certo fine e vi faccio un esempio pratico, per esempio, il fattore tempo. Se noi per raggiungere un obiettivo, mettiamo su un'azione e ci mettiamo cinque anni, non è certo la stessa cosa che se ci mettiamo un anno solamente. Quello per me è il concetto di efficienza.

L'economicità dell'azione amministrativa invece è a riguardo non sic et simpliciter al costo, cioè pensiamo che costi poco, no. Ma è legato più al concetto di redditività e qui mi collego al mandato sindacale sul patrimonio, al programma di mandato di efficientare, di redditivizzare, individuarlo innanzitutto e poi fare in modo che i cespiti ci rendano il più possibile. Questo, perché? Più noi utilizziamo le nostre risorse, più tagliamo gli sprechi della stessa gestione, maggiore sarà la possibilità per i cittadini di essere tassati di meno. E quindi, politicamente noi risulteremo graditi alla cittadinanza che si vedrà un'equità fiscale ed un migliore trattamento fiscale. Perlomeno non un innalzamento.

Quindi, alla luce della legge delle tre "e", io presumo di poter procedere e di poter collaborare con questa Amministrazione nel migliore dei modi possibili.

Quindi, auguro a me e vi auguro un buon lavoro e buon proseguimento dei lavori di questo Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE [0.10.14]**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.10.21]

Approfittiamo, ci siamo salutati prima con la neo Assessore, per farle gli auguri di un buon lavoro. Certamente, come forza politica noi sicuramente possiamo dire leggendo il suo curriculum, che lei saprà fare benissimo il suo lavoro. E non abbiamo niente da appuntare alla sua professionalità.

Quello che noi diciamo, invece, è un'altra cosa ed è alla parte politica. Non è che per amministrare Santeramo, dobbiamo raggiungere i massimi livelli. Non è che dovevi andare a prendere i draghi. E non penso che Santeramo non abbia le professionalità per poter svolgere le mansioni di Assessore alle deleghe a lei conferite.

Quindi, a lei un buon lavoro, a questa Amministrazione una tiratina di orecchie, perché poi con questa storia delle deleghe Assessorili, il Sindaco si trova seduto lì, dov'è, perché all'epoca aveva creato un albo o aveva invitato i cittadini santermani a presentarsi con i loro curriculum a questo albo: 32 e 33 persone, professionisti di Santeramo ci avevano creduto, avevano mandato il loro curriculum e sulla base di questo diciamo che mediamente cinque, dieci voti a famiglia forse li hanno portati al Sindaco.

E voglio chiedere al Sindaco: queste persone che hanno mandato il curricula, che fine hanno fatto?

Poi, un'altra cosa. Io non sono d'accordo sul risparmio a tutti i costi, perché giustamente come ha detto la dottoressa, bisogna vedere costi-benefici, perché una cosa che può costare di più, se mi porta dei benefici eccezionali, preferisco qualcosa che costa di più che non i benefici. Qualcuno che costa di meno ma mi porti pochi benefici.

Ma di quello stiamo parlando. Sicuramente di quello stiamo parlando.

Io mi chiedo: ma quanto ci costerà in termini di rimborso spese, al neo Assessore o il neo Assessore rinuncia? Quindi, è tutto compreso.

Ho capito. Volevamo solo capire...

Ho capito. Volevo chiarire questo discorso, perché si parla di tanto di risparmio sulla spesa e poi nominare un Assessore... Cosa?

PRESIDENTE [0.13.29]

Consigliere, a microfono uno deve parlare. Ha concluso? Concluda, prima, e facciamo rispondere all'Assessore.



Consigliere Giovanni VOLPE [014.01]

Ho concluso. Quindi, se finite voi le vostre consultazione su cosa dovete dire, potrei anche ascoltare una risposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore Fontanarosa.

Assessore FONTANAROSA [0.14.21]

Alla mia età, ormai sono perfettamente realizzata sotto il profilo economico. Quindi, lavoro effettivamente solo in funzione di una soddisfazione professionale. E ho trovato in questa opportunità, una occasione, che non potevo disattendere, perché alla fiducia non si può dire di no.

Spesso mi capita in Tribunale di non poter dire di no in Corte d'Appello ad una CTU, semplicemente perché è un onore essere chiamati e riscuotere quel tipo di fiducia da parte della Corte.

Io, con la stessa ratio ho accettato l'incarico, sperando di mettermi davvero al servizio di questa collettività.

Perché ricollegandomi al discorso che ho fatto prima, sul taglio agli sprechi eccetera, chiaramente qualunque manovra non è che noi prendiamo i criteri che utilizziamo nell'azienda privata e li portiamo a tutti i costi nel settore pubblico. Cioè, la ratio è quella di gestire l'ente pubblico con la diligenza del buon padre di famiglia, come se i soldi li uscissimo dalle nostre tasche private. Però, è anche vero che dobbiamo comunque tenere conto prioritariamente degli interessi della collettività.

Quindi, se questo implica la manovra un po' meno economica, un po' meno redditizia per le casse comunali, è ovvio che si farà così.

Con la considerazione generale, che qualunque efficientamento, quindi qualunque manovra porta soldi all'ente, dà la possibilità di reinvestirli in servizi resi ai cittadini. Quindi, in un ampliamento dell'offerta dei servizi ai cittadini. Penso di essere stata completa.

PRESIDENTE [0.16.05]

Grazie Assessore. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.16.18]

Torno a ripetere, che lei sicuramente farà bene il suo lavoro. Le ragioni per cui lei ha accettato, sono sue e da quello che ha detto sono più che lodevoli.

Io volevo solo sapere, se c'è un costo aggiuntivo sul fatto...



Io, io purtroppo ho già detto no.

Quindi, volevo solo sapere se ci fosse un costo aggiuntivo, per il fatto che lei venga da fuori. Grazie per la risposta.

PRESIDENTE [0.16.58]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.17.03]

Sicuramente gli auguri al neo Assessore, ci siamo incontrati credo alla vigilia di Sant'Erasmo con il Sindaco e il Sindaco ha avuto la cortesia di presentarmi, gli le ho fatto gli auguri in quell'occasione. Ma li ripeto pubblicamente, perché è giusto che questo avvenga.

Gli auguri di buon lavoro, un benvenuto a Santeramo, perché comunque parliamo del conferimento di una delega Assessorile importante, significativa, strategica ritengo per quanto riguarda l'assetto amministrativo ed istituzionale dell'Amministrazione Comunale, che comunque mi dispiace dirlo, non è santermana. Molto probabilmente, in un prossimo Consiglio Comunale mi farò carico di presentare un regolamento, per conferire la cittadinanza onoraria a queste persone, che chiaramente vengono da fuori Santeramo e si prodigano per la nostra comunità. È un fatto bello, significativo. E quindi, insieme a tanti altri santermani che hanno dato lustro alla città di Santeramo, sicuramente inseriremo anche il neo Assessore Fontanarosa in questo in questo elenco.

Il problema non è di avere un Assessore che ha delle specifiche competenze in materia di bilancio, sulle quali non si discute. Il curriculum della dott.ssa Fontanarosa parla abbastanza chiaro.

Nella mia visione politica amministrativa e in quella della mia parte politiche, di Direzione l'Italia riteniamo che la funzione di un amministratore non deve essere essenzialmente o specificatamente un'attenzione tecnica, e cioè l'ingegnere come Assessore all'urbanistica, il dottore commercialista esperto in revisione di enti locali con delega alle finanze, ai tributi e a quant'altro.

Perché ritengo, che in questo noi abbiamo dei validissimi dirigenti. Perché, se abbiamo dei dirigenti che paghiamo per essere all'apice di un settore, di un servizio qual è quello dei servizi finanziari o per quanto riguarda tecnici, per quanto riguarda l'ingegner Merra che abbiamo qui presente questa mattina, credo che la funzione dell'Assessore ha un'altra natura, cioè quella di un'interpretazione di quelle che sono i bisogni della collettività e trasportare questi bisogni della collettività all'interno dell'azione amministrativa.

E questa attività, questa funzione, dal nostro punto di vista, dal mio punto di vista meglio riesce a fare chi ha una vocazione più politica. Cioè, chi vive il territorio, chi vive praticamente la realtà e che conosce i problemi quotidiani



della comunità.

Non basta essere un bravissimo tecnico per amministrare bene la macchina amministrativa. Ritengo, che ci vogliono anche altre qualità, che sicuramente l'Assessore avrà, che certamente non emergono dal curriculum perché è un curriculum tecnico quello dell'Assessore.

Il problema, caro Assessore, è che qui non stiamo parlando di fare una revisione al bilancio del Comune di Santeramo.

Se il Sindaco avesse fatto un bando pubblico per conferire un incarico tecnico per riscrivere il bilancio del Comune di Santeramo, visto che l'ultima volta che è stato riscritto il bilancio del Comune di Santeramo è del lontano 1999, l'ha fatto un Sindaco dell'epoca, quando praticamente sono stati azzerati tutti i conti ed è stato riscritto un bilancio ex novo.

Da allora in poi, mai più è avvenuto. Da allora in poi, tutti i bilanci erano fotocopie dei precedenti: toglie da una parte, mette all'altra e quindi è venuta meno la funzione che un bilancio di un ente pubblico deve avere.

Ma, ripeto, se l'Amministrazione, se il Sindaco l'avesse fatto un bando pubblico per individuare un professionista perché svolgesse questo ruolo insieme evidentemente a chi è dipendente del nostro Comune e che ha la responsabilità di gestire quel settore, quel servizio, io ritengo che la dottoressa Fontanarosa avrebbe sicuramente svolto un ruolo egregio per il Comune di Santeramo. Ma non si tratta di questo.

L'incarico che lei ha ricevuto, cara dottoressa Fontanarosa, è l'incarico politico. Lei ha ricevuto un incarico quale assessore alle finanze, al patrimonio, ai tributi e a quant'altro.

E quindi, da questo punto di vista ha ragione il collega Volpe. Cioè, era stato fatto un avviso pubblico durante la campagna elettorale, attraverso il quale si cercava di individuare le figure più giuste.

Devo dire, che fra quelle 32-33-35-30 non so quanti fossero coloro che si sono diciamo presentati e hanno presentato il loro curriculum al Sindaco, all'epoca futuro Sindaco per magari avere la nomina ad Assessore, forse, caro collega Volpe, non c'era nessuno che tra le proprie caratteristiche, avesse un profilo idoneo, adatto per ricevere l'incarico fiduciario del Sindaco in termini di Assessore alle finanze e quant'altro.

Ora, io sono certo che lei farà un ottimo lavoro. E mi fa piacere che abbiamo un Assessore che dice: "io vengo a Santeramo per il piacere di venire a Santeramo. Non lo faccio per motivi economici", non ci sarebbe motivo perché l'indennità assessorile credo a un migliaio di euro lordi, € 1100 qualcosa del genere. E credo, che da questo punto di vista non penso che un professionista del suo livello potesse abbandonare momentaneamente, togliere tempo alla propria professione per venire a Santeramo. A prescindere caro Giovanni, di quelli che possono essere i rimborsi chilometrici che dal mio punto di vista laddove vengono dati, erogati non mi stupirei perché si è giusto anche questo,



perché svolge una funzione per la comunità. È una cosa importante, uno dice: “io non ci vengo per guadagnarci lo stipendio”, ma sicuramente non sarebbe neanche giusto e corretto dire che questa persona debba fare poi con spese a proprio carico. Non è questo il problema.

Il problema invece è un altro, è tutto politico. Cioè, ritengo che il Sindaco ha da questo punto di vista fallito una funzione, cioè quella di non aver conferito a un santermano e soprattutto a un santermano che magari poteva essere anche un Consigliere Comunale, che magari si potesse avvicinare con l'incarico Assessorile, perché ritengo che la funzione ripeto dell'Assessore è cosa diversa da una esperienza, da una capacità tecnica di gestione dei conti pubblici.

Noi abbiamo i dipendenti comunali che sono assunti, vengono pagati per svolgere questo ruolo.

L'Assessore deve dare un indirizzo. L'Assessore deve trasferire all'interno dell'attività amministrativa quelli che sono i bisogni e le istanze della collettività.

L'Assessore è colui che dà voce a quella che è un'attività di programmazione sicuramente, ma una risposta alle attività, alle attese della città.

Lei ha fatto Assessore, un esempio di una gestione di un'azienda pubblica, un'azienda privata. Un'azienda privata, l'imprenditore ha come mission quella del creare il profitto. La mission di un'Amministrazione Pubblica è quella di creare il benessere comune. È quella di creare migliori servizi. È quella di alleviare le sofferenze anche di tipo economico.

Viviamo in giorni il problema della TARI, aumenti smisurati. Io mi chiedo se con la presenza dell'Assessore Fontanarosa tre mesi fa, quando avete votato in Consiglio Comunale il bilancio e il piano economico e finanziario che poi la modalità di come è stato formato il piano economico finanziario, che poi ha partorito le tariffe della TARI, io avrei voluto vedere all'Assessore presente, in quel momento. Credo, che da tecnico, non avremmo avuto le tariffe che poi sono state partorite.

Credo, che da tecnico, avrebbe censurato il piano economico finanziario così come era stato predisposto dalla società di gestione dei rifiuti e sicuramente non avremmo avuto le tariffe, che in tantissimi casi portano a un aumento dell'incirca del 40% sull'anno 2017.

Credo, che da questo punto di vista sicuramente, un Assessore tecnico, meglio avrebbe censurato la modalità di come è stato formato il piano economico finanziario, ma dove sono stati soltanto caricati dei costi e non sono stati riportati invece i minori costi che avrebbero portato evidentemente, a una tariffa molto più equa e molto più attinente a quella che la realtà.

Avrei voluto vedere l'Assessore Fontanarosa nel condividere un contratto per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, che prevede dal 15 di febbraio in poi il pagamento alla società di gestione del servizio di raccolta porta a porta, che i cittadini stanno pagando e ma che non viene erogato.



Vorrei capire, se l'Assessore Fontanarossa fosse investita di una CTU su questo tema, se avrebbe condiviso che la comunità di Santeramo paghi per un servizio non reso.

Avrei voluto vedere se LA Fontanarosa era concorde nel regalare e sottolineo regalare alla società di gestione dei rifiuti, qualche centinaia di migliaia di euro, che poi stiamo pagando tutti quanti in materia di TARI.

Ma ci confronteremo caro Assessore, nel proseguo. Io mi auguro che lei possa durare per l'intera legislatura, nel proseguo di questa legislatura, perché sicuramente faremo appello alle sue competenze tecniche, per cercare di capire alcune cose. Tra l'altro, il punto vi viene subito dopo che caro Assessore. Spero che lei abbia avuto modo di approfondirlo, non il punto sul PUG, quello che viene dopo, che sicuramente pare dovrebbe avrebbe essere anticipato, il secondo punto, cioè un debito fuori bilancio insieme a tanti altri debiti fuori bilancio.

Io non parteciperò alla discussione su quel punto. Mi assenterò per motivi di opportunità. Sarò tra il pubblico, però vorrò ascoltare la sua relazione su quel punto e la sua relazione tecnica, visto che chiaramente il suo curriculum parla chiaro, è un revisore di enti accreditato per degli enti locali, quindi la revisione dei bilanci.

Quindi, vorrei capire qual è la sua posizione. Quindi, cerchiamo anche di vedere se è corretto portare avanti una gestione amministrativa nei termini in cui sarà presentata. Grazie e ancora tanti auguri.

PRESIDENTE [0.28.43]

Grazie Consigliere. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Eravamo in attesa dei redattori per ottimizzare i tempi e abbiamo iniziato.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

L. R. nr 20/2001 e successive modifiche e integrazioni. Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Santeramo in Colle. Esame e osservazioni e determinazioni in ordine alle stesse con adeguamento del PUG alle osservazioni accolte. Adozione definitiva.

PRESIDENTE [0.29.20]

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.29.23]

Le pregiudiziali sono due. La prima, è cercare di capire come sono organizzati o saranno organizzati i lavori di questo Consiglio Comunale sul punto all'ordine del giorno, considerato che non c'è stata nessuna conferenza dei capigruppo che abbia precedentemente programmato questa seduta e non c'è stata una conferenza, anche successivamente alla convocazione del Consiglio Comunale, che si concordassero o quanto meno venissero enunciate dal Presidente ai gruppi consiliari le modalità attraverso le quali si procederà, per affrontare questo importante punto all'ordine del giorno.

La seconda, la faccio subito per economicità di tempo. Ritengo che non dovrebbe essere possibile questa mattina. Uso il condizionale perché siamo abituati ad essere smentiti poi in Consiglio Comunale.

Non dovrebbe essere possibile questa mattina proseguire nell'esame del punto all'ordine del giorno, perché ho preso visione del fascicolo un'ora fa, presso l'ufficio di coordinamento, per prendere visione visto che il punto all'ordine del giorno recita "esame delle osservazioni e determinazioni in ordine alle stesse".

Per esaminare delle osservazioni, bisogna trovare nel fascicolo all'attenzione del Consiglio Comunale le osservazioni presentate dai cittadini, con la sottoscrizione da parte dei cittadini o delle imprese o dei professionisti che li hanno presentate.

Quelle che noi abbiamo ricevuto sul sito del Comune a disposizione dei Consiglieri Comunali, io pensavo che fosse stato una sintesi per meglio permettere a chi come me, non è competente in materia di urbanistica e materia tecnica, di comprendere di che cosa si stava parlando.

E quindi, ritenevo di poter prendere visione, perché su alcune osservazioni da quanto mi risulta, la sintesi fatta non è perfettamente compatibile o sovrapponibile a quello che il cittadino aveva scritto.



E quindi, cercare di prendere visione dell'originale. Cioè, di quello che il cittadino che ha presentato un'osservazione ha scritto. E magari, in questo ci potrà dare anche un aiuto l'Assessore Fontanarosa da un punto di vista tecnico, sulla procedibilità di un atto amministrativo di questo genere, considerato che, ingegner Merra parliamo di un atto amministrativo cosiddetto composito.

E cioè, all'interno di un unico punto alla nostra attenzione, ci sono 35 o 34, ma credo che siano 35, osservazioni, ognuna di queste osservazioni poi ha al suo interno delle sub osservazioni e quindi delle controdeduzioni da parte dei tecnici.

Quindi, tecnicamente si chiama "atto amministrativo composito", perché composto da più parti.

Quindi, prima di procedere, vorrei avere dalla Presidenza le assicurazioni sulle due eccezioni preliminari fatte, Presidente.

PRESIDENTE [0.32.57]

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.33.01]

Come sempre, Michele, forse abbiamo la stessa sintonia essendo di centro-destra, ha esposto quello che anch'io avrei dovuto sollevare.

Cioè, non è la prima volta, Presidente, almeno sulle questioni importanti, vi abbiamo invitati a convocare la conferenza dei capigruppo per organizzare i Consigli.

Lei è molto ligio al regolamento. Lei si appunta anche sulle virgole, però quando bisogna fare le cose concrete, o quando le cose forse non piacciono a lei o alla maggioranza che lei rappresenta, queste cose non si fanno.

Allora, conferenza dei capigruppo, in materia di organizzazione dei lavori e di svolgimento delle adunanze del Consiglio Comunale.

Lei ci avrebbe dovuto convocare, come conferenza dei capigruppo avremmo dovuto organizzare i lavori, ci avrebbe dovuto mettere a disposizione i documenti, avremmo visto quali sono le criticità.

Io le avrei chiesto anche un'altra cosa: visto che alcune osservazioni sono fatte da singoli cittadini su questioni personali, se in quel caso c'è da fare l'adunanza pubblica o a porte chiuse, perché si tratterebbe di questioni personali.

Tra l'altro, così come formulata la proposta, non penso che si possa votare con un'unica votazione. Tenendo presente, che a un certo punto, il primo deliberato, dice: "di prendere atto e fare proprio tutto quanto sopra premesso e riportato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente



provvedimento”.

C'è una elencazione di atti, documenti, provvedimenti che non sono agli atti e che non sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali, e noi vi dobbiamo ratificare con una delibera atti di cui non abbiamo conoscenza o adottati che possono essere illegittimi? Cioè, voi ci venite a chiedere questo.

Presidente, la invito nuovamente a convocare, prima dei Consigli Comunali la conferenza dei capigruppo. Eviterebbe di fare queste figuracce in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE [0.35.37]

Grazie Consigliere. Per quanto riguarda l'iter procedurale del PUG, a causa della mancanza delle Commissioni Permanenti, già in precedenza l'Assessore Massaro ha provveduto comunque ad inoltrarvi la documentazione o comunque l'allegato A relativo alle osservazioni e alle controdeduzioni.

Non soltanto, sono stati fatti degli incontri, dove sono stati invitati comunque anche tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale, proprio al fine di provvedere alla discussione di cui oggi è all'ordine del giorno.

Fermo restando, per quanto riguarda la conferenza dei capigruppo, purtroppo non c'è stato, per una questione di tempistica, l'opportunità di discutere questo, proprio perché tutta la documentazione era stata stata già messa a disposizione e si sono fatti un paio di incontri in merito.

Sapete benissimo che il 10 giugno 2016 è stato approvato il PUG e quindi tutta la documentazione relativa e precedente già il Consiglio Comunale si è espresso in merito. E che quindi, oggi è stato convocato il Consiglio non perché a conferma da parte dei tecnici, decadesse il PUG, ma perché domani scadono i termini delle clausole di salvaguardia.

Quindi, sarebbe opportuno approvare e discutere.

Perché la legge 20, l'art. 13 se non erro, di adozione parla.

Proprio perché la normativa sempre l'art. 13 della legge 20 parla di adozione, ma parla semplicemente dalla perdita delle clausole di salvaguardia.

Sinceramente, io, da non tecnico, non capisco il venir meno di queste clausole di salvaguardia a che cosa l'ente poteva andare incontro da questo punto di vista.

Però, viene analizzato sia il PRG...

Però, visto che questo iter è iniziato dal 2009 e quindi siamo a nove anni, ho ritenuto opportuno convocare stamattina. Poi, ovviamente, il Consiglio Comunale regna sovrano.

Per quanto riguarda la pregiudiziale sulla procedura, come è scritto nella proposta praticamente ogni singola osservazione andrà votata e quindi analizzata, discussa e votata.

Ne possiamo discutere a livello generale e poi...



Non soltanto. Visto che ci sono anche agli atti sette emendamenti, io gli emendamenti non li discuterei prima. Cioè, nel senso, nel momento in cui arriviamo all'osservazione oggetto degli emendamenti, in maniera tale che riusciamo a capire qual è l'osservazione e quindi l'oggetto, in maniera tale da poterne discutere in maniera più appropriata.

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.41.09]

Io, caro Presidente, non accetto, a distanza di un anno che si è insediata questa Amministrazione, non abbiamo avuto tempo per convocare la conferenza dei capigruppo.

Cioè, voi avete avuto un anno per portare in Consiglio Comunale quello che oggi dovremmo discutere e voi vi siete ridotti all'ultimo giorno utile, mettendo noi dell'opposizione davanti all'alta-out: "chiudetevi gli occhi e non dite niente, perché altrimenti non faremmo più in tempo"?

Ma si rende conto di quello che dice, Presidente?

Lei ha avuto un anno per convocarci. Anche perché, perché parte dei lavori erano già stati fatti dalla precedente Amministrazione. C'erano state delle... Perché funzionavano le Commissioni, che voi non volete votare, l'avete ritirato due volte l'ordine del giorno sulle Commissioni. Perché volete gestire tutto voi.

Non ci volete mettere a conoscenza degli atti.

E noi, voi ci avete messo un anno per portare cinque emendamenti e noi... No, 35 sono le osservazioni, cinque o sette sono gli emendamenti e voi pretendete da noi che in quattro giorni dobbiamo conoscere per intero tutto quello che avete richiamato nel deliberato?

Ma vi rendete conto di che cosa ci state chiedendo? E di che cosa avete fatto in questo anno di tempo?

Per cui, oggi, opportunità vorrebbe che foste voi a chiedere il rinvio.

PRESIDENTE [0.43.01]

Grazie Consigliere. Ripeto, oggi praticamente all'ordine del giorno ci sono le osservazioni e le controdeduzioni. Avremo modo...

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.43.22]

Presidente, al di là del fatto che l'Assessore Massaro abbia potuto o non potuto mettere a noi a disposizione qualche mese fa, se non vado errato a dicembre del 2017, tutta una serie di documentazione, il problema è un altro.

Cioè, l'Assessore Massaro ci ha messo a disposizione della documentazione



che comunque non conteneva le osservazioni in originale da parte dei richiedenti le osservazioni. Era più o meno la stessa documentazione che poi c'è stata messa a disposizione qualche giorno fa sul sito istituzionale.

E quindi, rimane la mia eccezione: agli atti di questo Consiglio Comunale su un importante argomento che segnerà, nel bene e nel male, il futuro della nostra città, il futuro anche economico che segnerà anche e darà e si cercherà di dare una risposta anche alle attese e alle richieste da parte dei cittadini per nove anni, tanti sono gli anni di gestazione di questo strumento urbanistico, agli atti del Consiglio Comunale caro Presidente devono stare non le sintesi, che non sappiamo chi li ha fatte e quanto queste sintesi siano fedeli rispetto all'osservazione presentata dal cittadino.

Noi ci esprimiamo questa mattina, non sulla sintesi fatta, me lo consente Assessore Massaro, da parte dell'Assessore Massaro, che non è stato l'Assessore Massaro che l'ha fatto, ci mancherebbe altro, ma ci esprimiamo sull'osservazione presentata dal cittadino o dall'impresa, o dai tecnici o dallo stesso Ufficio Tecnico Comunale.

E quindi, io, Consigliere Comunale, devo prendere atto per intero e in modo integrale di quello che questa persona, questo cittadino di Santeramo ha voluto rappresentare sullo strumento urbanistico.

E dopo, devo prendere atto eventualmente delle controdeduzioni che hanno preparato i tecnici incaricati, i redattori del PUG.

Peraltro, il Consiglio Comunale è sovrano, potrebbe anche disattendere quelle che sono le controdeduzioni e accettare per intero l'osservazione presentata dal cittadino. Ma perché questo avvenga, caro Presidente, devono essere agli atti gli originali. Devono essere agli atti l'originale dell'osservazione presentata dal singolo cittadino.

A nessuno è data la possibilità di interpretare, se non agli stessi Consiglieri Comunali che si devono adoperare a votarle. Perché, capiamoci caro Presidente, su questo strumento possono anche arrivare dei ricorsi e possono anche nascere delle responsabilità in ordine a delle incompatibilità di qualche Consigliere Comunale su alcune osservazioni.

E bisogna averle per intero le osservazioni, nella sua interezza, nei punti e nelle virgole. Ragon per cui, rimane la mia eccezione sulla impossibilità di poter procedere all'esame del punto all'ordine del giorno.

Questo Consiglio Comunale ha da rinviarsi. Sarà a lunedì, quando è convocato in seconda convocazione, sarà per un altro giorno, ma sarà nei momenti in cui a noi Consiglieri Comunali viene data la possibilità di poter avere un fascicolo che contenga tutti gli atti che vengono richiamati nella proposta di deliberazione e che porta gli originali delle osservazioni dei presentatori.

Caro Presidente, per concludere, questo Consiglio Comunale, visto che è sono stati richiamati tre pagine nella proposta di deliberazione, sono tutti gli atti



dall'origine e che quindi giustamente, come diceva il collega Volpe, noi andiamo a ratificare tutto quello che è riportato in questa premessa della proposta di deliberazione.

A parte il fatto che dovrebbero essere agli atti del fascicolo, ma questo Consiglio Comunale nella sua composizione non ha partecipato alla formazione di tutti questi atti. C'è una parte, compreso il sottoscritto, che non ha partecipato perché non era Consigliere Comunale, come il Consigliere Nuzzi nella scorsa consiliatura quando è stato adottato il PUG. Ci sono Consiglieri Comunali che non erano presenti nella fase all'origine 2009, quando è iniziato il procedimento sul PUG.

E se proprio dobbiamo richiamare tutti questi atti e dobbiamo rettificarli e dovremmo praticamente con il nostro voto dire che tutto è compatibile con l'atto principale al quale prende le mosse lo strumento urbanistico, che sono praticamente quelli che sono stati gli indirizzi che il Consiglio Comunale ha dato ai tecnici redattori. Indirizzi che non sono mai stati modificati in Consiglio Comunale.

E quindi, dovremmo verificare se la delibera di indirizzo è rispettata. Se praticamente tutto ciò che è avvenuto successivamente, compreso quello che si cerca di fare questa mattina, è compatibile con l'atto principale, che è l'indirizzo dato dal Consiglio Comunale.

Perché, Presidente, e concludo, il Testo Unico degli enti locali, poche materie lascia nella competenza esclusiva del Consiglio Comunale, tra questi gli strumenti urbanistici generali.

E quindi, nessun altro, oltre il Consiglio Comunale, questa assise al suo completo può intervenire nel dare indirizzi, nel modificarli, nell'approvarli o non approvarli.

In tutto questo, caro Presidente, motivo per il quale qualche mese fa avevamo chiesto anche di portare in Consiglio Comunale una delibera di Giunta, che in pratica attraverso la quale era stato espropriato al Consiglio Comunale il proprio diritto di intervenire su questo argomento, volevamo fare non già per creare problemi alla Giunta Comunale, ma un momento attraverso il quale volevamo riportare in Consiglio Comunale una riflessione ad ampio rispetto, ad ampio raggio su questo strumento urbanistico tanto atteso dalla comunità di Santeramo.

Ecco perché, ribadisco, che la mia eccezione rimane, non è possibile questa mattina procedere con l'esame del punto all'ordine del giorno, perché al fascicolo alla nostra attenzione mancano gli atti richiamati nella proposta di deliberazione, ma soprattutto mancano gli atti presentati dai cittadini, sui quali noi ci dobbiamo esprimere. Sui quali noi dobbiamo esprimerci con un voto uno per volta, in accoglimento o nel rigetto.

Poi presenterò, laddove si proseguirà, l'altra eccezione per quanto riguarda gli emendamenti.

**PRESIDENTE [0.51.27]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo LARATO [0.51.36]

Io voglio un attimo portare in questa sede l'esperienza che ha contraddistinto il sottoscritto e altri Consiglieri, che come me hanno vissuto questa esperienza dal 2009. Perché il PUG parte per una precisa volontà dell'Amministrazione guida di centro-destra, Lillo. Proseguita con l'Amministrazione di Michele D'Ambrosio e terminata oggi, se termina oggi, con voi.

Voglio spiegare il perché di questa premessa. Perché noi, con le vecchie Amministrazioni, su questioni rilevanza e di impatto sulla vita dei cittadini, faccio un esempio, sulle conseguenze che ha l'adozione del PUG in ordine alla tassazione di alcune aree, di alcuni suoli e quindi che incide direttamente e pesantemente nelle tasche dei cittadini santermani, senza lasciare intuire una via di uscita di pronta e facile soluzione, si è sempre cercato di approfondire, per arrivare a una visione e a un decisum, sostanzialmente il più ampio possibile nel Consiglio Comunale, tra le maggioranze e l'opposizione.

E a questo si è sempre lavorato. Tanto è vero, che non sempre si è votato uniformemente rispetto al PUG, alcune volte si è votato contro, altre volte si è votato a favore, e quindi diciamo che di volta in volta, in base ai singoli passaggi in Consiglio Comunale, anche alla luce dei confronti che si sono avuti al di fuori dell'emiciclo consiliare, noi abbiamo affrontato, anche grazie all'ausilio delle competenze tecniche e del Comune e delle professionalità che operano sul territorio, problemi, cercando di dare soluzioni.

Io letteralmente costernato dalla giustificazione che oggi ci viene posta. Cioè, non abbiamo avuto tempo di convocare una conferenza dei capigruppo per affrontare i problemi connessi al punto all'ordine del giorno oggi in Consiglio Comunale.

E mi si lasci passare l'espressione, è una foglia di fico. Perché ormai è un anno che noi abbiamo la possibilità e in qualche modo la fortuna di confrontarci con l'Amministrazione Baldassarre e questo non è, Presidente, una novità per noi.

Noi abbiamo sempre un atteggiamento di questo tipo nei confronti dell'opposizione, ma nessun tipo di coinvolgimento, nessun tipo di confronto ma semplicemente un ragionamento che passa dai voti esclusivamente della maggioranza.

I risultati anche all'interno della vostra compagine sono chiari, con le defezioni che si sono avute, che evidentemente anche internamente funziona questo principio.

Però, dovete sapere, che noi abbiamo anche gli strumenti che ci vengono attribuiti dal regolamento e dallo Statuto del Consiglio Comunale e dalla legge.



Pertanto, a me l'osservazione del collega Digregorio preoccupa, perché ritengo fondata, perché non è possibile che ci si debba pronunciare su un binami delle osservazioni, ma noi abbiamo la necessità di esaminarle singolarmente per poter dare un giudizio completo e frutto di una cognizione piena della questione.

Facile: nel momento in cui noi affronteremo le osservazioni, io, per primo, sin d'ora, chiedo che vengano lette una per una. Testualmente. Al fine di poter superare il problema della mancata allegazione agli atti del Consiglio Comunale delle osservazioni originali e autografe.

Siccome sono richiamate una per una all'interno della proposta di delibera al Consiglio Comunale, nel momento in cui arriveremo al punto della lettura a pagina 7, anziché singolo richiamo, chiederò che vengano lette singolarmente le 31 osservazioni. In originale, non quelle allegate. Quelle richiamate.

Tanto, oggi è sabato, possiamo tranquillamente passare due giorni in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE [0.56.29]

Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [0.56.43]

Presidente del Consiglio, mi rivolgo principalmente a lei. Io mi auguro che lei faccia pubblica ammenda, non sulla omissione denunciata dal Consigliere Digregorio poco fa, in ordine all'allegazione obbligatoria degli originali delle osservazioni fatte dai cittadini. Ma io mi auguro, che lei faccia pubblica ammenda quando ci ha impedito, illegalmente, la discussione di una nostra proposta di deliberazione.

Cioè, abbiamo convocato nel ottobre del 2017, un Consiglio Comunale, noi Consiglieri di minoranza, con oggetto il seguente, lo leggo: "che sia convocato il Consiglio Comunale entro il termine di legge per la trattazione del seguente punto da iscrivere all'ordine del giorno: controllo politico amministrativo ai sensi dell'art. 42 TUEL nr 267/2000 della delibera di Giunta Comunale nr 105 del 15 settembre 2017, legge regionale 20/2001". Tradotto: PUG.

Cioè, noi, nell'ottobre del 2017, noi consiglieri di minoranza c'eravamo fatti parte diligente, proponendo a questo consesso una discussione in merito al PUG, considerato che, si approssimavano a scadere i termini come oggi ci ha detto e considerato che, non abbiamo per colpe indecifrabili, ma a mio parere ben chiare, neppure costituito le Commissioni Consiliari che sarebbero stato un valido supporto e strumento di ausilio alla formazione di atti amministrativi.

Lei, e mi auguro che faccia pubblica ammenda, glielo chiedo in maniera



spassionata, con un atto di imperio, autoritativo ed illegittimo, ha impedito la discussione, dicendo testualmente, che non è oggetto di competenza del Consiglio Comunale.

Si sono levate da questi banchi le proteste da parte di Consiglieri di minoranza, ma alla fine il suo autoritarismo è prevalso. Ma è prevalso non a discapito di noi Consiglieri di minoranza, è prevalso a discapito dei cittadini, caro Presidente del Consiglio.

Noi oggi, siamo stati chiamati, in 48 ore, a discutere probabilmente l'atto amministrativo più importante degli ultimi dieci anni di vita politica amministrativa del Comune di Santeramo in Colle. E che soprattutto, influenzerà in maniera positiva o negativa, a mio parere negativa, gli assetti economici ed economico-finanziari di tutto il tessuto sociale di Santeramo, a mio parere, in maniera negativa. Però, è una mia posizione personale che magari esporrò in un'altra sede.

Oggi veniamo convocati in 48 ore, senza la preventiva ed obbligatoria convocazione della conferenza dei capigruppo, senza un preventivo passaggio filtro in una Commissione che non si è ancora creata, unico comune in Italia a non avere le Commissioni Consiliari. Unico.

E per giunta scopriamo, che gli atti dichiarati nella proposta di delibera più importante degli ultimi dieci anni di questo ente comunale, riportano gli estratti per riassunto di proposte e di determinazioni e di osservazioni fatte da cittadini santermani. C'è un limite alla decenza in ogni cosa.

Credo, caro Presidente del Consiglio, che in questa sessione si stia superando il limite della decenza. Perché io non posso assolutamente far fede e prendere per buona l'osservazione del cittadino Mario Rozzi, unicamente perché lei mi ha fatto un riassunto.

Ma, ci stiamo rendendo tutti conto di quello che ci volete voi far approvare oggi? È da far rabbrivire anche la persona più fredda e glaciale di questo mondo.

Che poi il merito del provvedimento ha una valenza fondamentale per la comunità santermana, nessuno ne disconosce questa caratteristica. Ma prima ancora di discutere, dobbiamo attenerci a quella che è la legislazione che governa gli enti locali.

E caro Presidente del Consiglio, la comunicazione inviata dall'Assessore Massaro, gliela dico in santermano, io me lo metterei al presepe. Perché io ringrazio la diligenza e la preoccupazione dell'Assessore Massaro, ma evidentemente lui non ha potuto fare di più.

Perché, anche la comunicazione dataci dall'Assessore Massaro, riportava un estratto per riassunto di riunioni o consultazioni, non istituzionali.

Cioè, gli incontri a cui lei si riferiva, di istituzionale non aveva nulla. Dobbiamo operare nell'alveo e nel solco delle norme che governano la pubblica amministrazione, oppure ce lo dica, perché noi ci adeguiamo, oppure dobbiamo



fare come meglio si può?

Se dobbiamo fare come meglio si può, che me lo sai perché io mi adeguerò.

Ma oggi, chiederci di approvare l'atto deliberativo più importante degli ultimi dieci anni, sulla base di estratti per riassunto, non so fatti da chi, e senza tutte le omissioni che ho prima elencato, è un non servizio. Non stiamo rendendo un servizio.

Se invece oggi ci volete dire: “bendatevi gli occhi e approviamo lo strumento urbanistico perché stanno per scadere i termini”, ditcelo chiaramente, assumendovi quanto meno la responsabilità di questo colpevole ritardo, che noi abbiamo cercato di eliminare, ma che ci avete impedito affinché, e lo dico con il retropensiero, questi stolti di Consiglieri di opposizione, non si appuntassero la medaglia di aver portato il PUG in Consiglio Comunale. Perché questo è il recondito e il retrostante pensiero di questa formazione di governo santermano.

Ci hanno impedito la discussione del PUG, dicendoci che non era materia di Consiglio, guarda caso oggi lo troviamo in Consiglio Comunale, unicamente perché temevano che potessimo scippargli la coccardina dei migliori.

Non la vogliamo. Spetta a voi. Ma sappiate governare nel solco della legalità.

Questa è un'assemblea di condominio, secondo me.

E concludo, dicendo un'ultima cosa, caro Presidente del Consiglio, e caro Sindaco, perché le bugie hanno sempre le gambe corte, oggi siamo chiamati ad approvare o a non approvare o a rinviare, il PUG, senza nessun organo di stampa, per suo volere, per vostro volere.

Abbiamo tentato di portare la trasparenza che voi avete declamato in tutti i modi possibili durante la campagna elettorale, in Consiglio Comunale. Avete bocciato il nostro regolamento, la nostra proposta di delibera, ne avete approvato uno vostro, che noi abbiamo detto essere molto restrittivo e che non avrebbe risolto il problema. Ci avete detto: “vedrete come state sbagliando”.

Oggi non c'è un giornalista, non c'è una televisione a diffondere i lavori di questo Consiglio sull'argomento più importante degli ultimi dieci anni, nelle case dei cittadini. Perché questo?

Perché siete opachi. Siete bugiardi. Così come la questione curriculum degli Assessori. Siete ingannatori! Ma le parole hanno vita breve.

E un esempio è la dimostrazione plastica di come i 32-33 curriculum siano stati presi e messi nel cestino. Come a dire: “nessuno di voi ha le competenze per fare l'Assessore al bilancio di Santeramo”. Non sono intervenuto prima, ve lo dico ora, è stato un modo per carpire il consenso, ammesso e non concesso che i curriculum siano stati realmente presentati.

Perché, per l'opacità che vi contraddistingue, non avete ancora comunicato ai cittadini da chi è composto lo staff del Sindaco. Non lo avete comunicato.

Vi piace operare nell'anonimato. Grazie.



PRESIDENTE [1.06.52]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.07.00]

Io voglio prendere soltanto spunto da quello che ha detto Caponio, sulla diretta streaming. Quando dissi che il regolamento che voi avevate approvato, avrebbe impedito qualsiasi tipo di riprese, sui social avete scritto, voi dei 5Stelle: “togliete il boccale del vino al Consigliere Volpe”. Mi sa, che quel boccale del vino, l’avete bevuto tutti voi.

Per quanto riguarda invece questa proposta di delibera, io sarei anche d'accordo con quello che ha detto...

Scusate il termine, l’avete sputtanato su tutti...

PRSDENTE [1.07.50]

Moderiamo i toni, Consigliere Volpe! Che viene messo a verbale alla stenotipia. Andiamo a vedere sul sito della Treccani cosa risulta?

Consigliere Giovanni VOLPE [1.08.03]

Infatti, ho detto “scusate per il termine”, l’ho detto prima.

PRESIDENTE [1.08.10]

E comunque, mantenga una certa decenza, Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.08.14]

Tornando adesso alle cose serie, la diretta streaming l’avete promessa voi, come cosa seria.

PRESIDENTE [1.08.19]

Chiedo scusa, Consigliere Volpe, la cosa seria stamattina, è che dovremmo iniziare a discutere del PUG. Concluda, se deve fare riferimento a qualche altro argomento. Se, invece, deve far riferimento al punto all’ordine del giorno...

Consigliere Giovanni VOLPE [1.08.34]

Se mi fa parlare, Consigliere. Lei non sa come io inizio il discorso e come lo devo terminare.



PRESIDENTE [1.08.39]

Io ho già saputo come hai iniziato il discorso, Consigliere Volpe. E quindi, lei è partito da un argomento che non ha nessun riferimento a questo ordine del giorno. Faccia riferimento all'ordine del giorno.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.08.51]

Va benissimo, Presidente. Posso?

PRESIDENTE [1.08.54]

Prego.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.08.54]

Io dico una cosa, io posso pure prendere per buona la richiesta fatta dal Consigliere Camillo Larato, giusto per agevolarvi per le vostre mancanze, però c'è un punto. E cioè, io non posso votare il nr 1 della proposta: "di prendere atto e fare proprio tutto quanto sopra questa".

Per poter approvare questa delibera, il punto nr 1 deve essere eliminato. Poi possiamo discutere del 2. Perché oggi, noi, dobbiamo discutere sulle osservazioni, non dobbiamo andare ad avallare cose di cui noi non abbiamo preso o partecipato. Noi oggi, delle osservazioni dobbiamo discutere.

Io posso anche stare qui fino a domani mattina, leggendo singolarmente le singole proposte, ma deve essere spunto il punto numero 1, perché non c'entra niente con quello che dobbiamo deliberare oggi.

Perché, se volete una ratifica da parte nostra di atti che noi non conosciamo, non l'avrete mai.

Spero che non si sia spaventato di ciò che l'aspetta a Santeramo, l'Assessore.

PRESIDENTE [1.10.21]

Visto il suggerimento da più parti da questo punto di vista e visto che è stata chiesta la lettura integrale delle osservazioni o in originale...

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.10.45]

Per quanto riguarda il Consigliere Digregorio, che non delega a nessuno l'interpretazione del proprio pensiero, per quanto mi riguarda non è possibile procedere all'esame del punto all'ordine del giorno, perché agli atti di questo Consiglio Comunale manca la documentazione .



Il nostro regolamento, il Testo Unico degli enti locali parla chiaro: agli atti deve esserci la documentazione a supporto di quello che dobbiamo discutere, approvare o non approvare.

La lettura che chiede il collega Larato, per quanto mi riguarda, non ha ragion d'essere. Io voglio vedere gli atti, perché non sono nelle condizioni dalla semplice lettura che se ne farà in Consiglio Comunale, di riflettere su quello che è il contenuto delle osservazioni presentate dal cittadino.

Ogni Consigliere Comunale deve leggersi, deve guardare con attenzione, per cercare di capire.

Le dico qualcosa, una per tutti, caro Presidente. Alcune osservazioni presentate alcune osservazioni presentate, per quello che ci è dato conoscere o per quello che mi è dato conoscere, andando a leggere tra le righe della sintesi riportata in questi estratti, ecco perché è importante avere l'originale dell'osservazione che il cittadino o i cittadini hanno presentato, si cerca di riportare in Consiglio Comunale e far votare al Consiglio Comunale, qualcosa dove c'è stato qualche giudizio a favore del Comune e contro il cittadino, di far rientrare dalla finestra quello che non è stato possibile far entrare dalla porta, attraverso dei precisi ricorsi giudiziari e che oggi vengono ripresentati attraverso un escamotage e non solo si riesce a tentare di ottenere quello che non si è ottenuto per vie giudiziarie, ma si raddoppia. Perché riceve di più di quello che originariamente richiedeva con il ricorso.

Ma scherzando, Presidente? Ma ci rendiamo conto, cari colleghi, di quello che si sta cercando di fare?

Cioè, attraverso la completa ignoranza degli atti, noi Consiglieri Comunali ci avochiamo il diritto superiore a quello della magistratura ed emettiamo un'altra sentenza a una sentenza inappellabile. Ma stiamo scherzando?

È questo quello che si vuol consegnare alle future generazioni di Santeramo?

È questo quello che si vuol dare ai cittadini, come risposta?

Tutto è possibile, ma deve essere fatto in modo chiaro e trasparente, Presidente. Tutto si può fare, ma ogni singolo Consigliere Comunale deve essere cosciente di quello che sta facendo.

Ecco perché rimane la mia eccezione, che non è possibile questa mattina proseguire con i lavori sul PUG, fintanto che non sarà messo a disposizione nei termini di legge e del regolamento, l'intero fascicolo comprendente tutti gli altri. Non è sufficiente la lettura in Consiglio Comunale, perché nessuno è in grado di poter interpretare per intero e seguire per intero quello che è il contenuto delle singole osservazioni.

PRESIDENTE [1.14.41]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.14.48]**

È noto quanto il sottoscritto ci tenga a che venga portato a compimento l'iter dell'approvazione del piano urbanistico generale del nostro Comune, perché è un piano che crea maggiore flessibilità nell'azione amministrativa, allorquando se ne sentono delle esigenze. Per cui, non siamo più soggetti al controllo autorizzatorio della Regione, ma il Consiglio Comunale assume in sé per la parte programmatica la funzione di regolamentazione urbanistica del nostro territorio.

Ha una funzione di grande valenza economica e sociale l'approvazione di questo strumento urbanistico, che è nuovo per la Regione Puglia da 7-8 anni. Da 7-8 anni i Comuni stanno approvando nei propri organismi interni i piani urbanistici generali.

Noi eravamo tra i primi 33 della Regione Puglia ad averlo adottato. Oggi con questo ritardo forse saremo il fanalino di coda, perché per un anno intero, nonostante come ha vitato il Consigliere Caponio, nonostante noi lo avessimo chiesto in discussione sin dall'ottobre 2017.

Ciò nonostante, siamo arrivati in questo consesso all'ultimo minuto, in zona Cesarini, ci troviamo in una situazione di mettere il punto finale, ahimé caro Sindaco lei non ha bisogno di un solo Assessore tecnico, lei ha bisogno di un esercito di tecnici.

La cialtroneria con la quale presentate gli atti nei Consigli Comunali, la dice lunga del pressapochismo con cui voi amministrare. La dice lunga.

Parlate, parlate, parlate, parlate, ma quando si arriva al dunque, arrivate con tanta cialtroneria.

Una prova stupida, piccola, la non presenza in Consiglio Comunale del Vice Segretario Comunale, per un tema così importante, il PUG, per un atto fondamentale, che decide l'urbanistica di Santeramo, il paesaggio di Santeramo, il territorio di Santeramo nei prossimi trent'anni. Dei prossimi trent'anni, non è presente in Consiglio Comunale il Segretario Comunale. È da rabbrivire. Absit iniuria verbis, ciò non significa che la dottoressa Lacasella non abbia le competenze per poter sostenere come Vice Segretaria i nostri lavori, però il Segretario Comunale ha delle competenze specifiche, che sono quelle di assistenza al Consiglio Comunale.

E se il tema posto qui, stamattina dai Consiglieri Digregorio, dal Consigliere Larato, sono temi che hanno rilevanza giuridica, a cui è chiamato un Segretario Comunale a dare in virtù della propria funzione un proprio parere, ma stamattina a chi lo dobbiamo chiedere? A chi lo chiediamo?

Ecco la vostra cialtroneria. Il vostro pressapochismo.

Qui stiamo parlando di uno strumento importante per l'economia, per il territorio, per Santeramo e si arriva all'ultimo minuto con non oscuri dice il collega Consigliere Caponio, ma voi siete dannosi per Santeramo. Siete dannosi. E questo è uno.



Nei prossimi giorni ne verranno altri, siete dannosi. State facendo danni a Santeramo. E di cui darete anche conto.

Ciò che ha detto il Consigliere Digregorio, è di una gravità inaudita.

Il Consigliere Digregorio ha testè detto, che attraverso questa delibera, state facendo rientrare dalla finestra, ciò che una sentenza...

Tra l'altro. Questione di cui io in questo momento non ho conoscenza.

Consiglieri, ma vi rendete conto, di ciò di cui stiamo parlando? Ma vi rendete conto? Ma non vi alzate in piedi e non prendete a pedate qualcuno?

Per cortesia, colleghi Consiglieri, io faccio appello ai Consiglieri Comunali di maggioranza. Io non so se ritenete che il Consiglio Comunale sia andare a fare una gita, o un momento di goliardia.

La gravità di ciò che è stato detto qualche minuto fa, è enorme.

Per cui, Presidente, io chiedo che venga mandato alla Procura della Repubblica l'intervento fatto dal Consigliere Digregorio, con tutti gli atti collegati e soprattutto vogliamo sapere qual è la manina che all'interno della delibera, ha messo questa cosa, che come voi sapete, spero che lo sappiate, perché non sempre si raggiungo livelli anche di conoscenza della gravità delle cose, di quanto sia, quello che voi state facendo, in nome della legalità del M5S.

No, collega Consigliere lo dobbiamo dire. Perché, o siete incapace, o siete in malafede. Io spero che siate incapaci. Perché se foste in malafede, la questione, qualche manina di certo c'è.

Però, io spero per voi che siate degli incapaci, perché se ciò non fosse, saremmo veramente non nella illegalità, ma ancora peggio, nella illiceità.

Con questo, però, scusatemi io ho bisogno di concludere.

PRESIDENTE [1.22.46]

Silenzio! Fate concludere il Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.22.51]

No, io non faccio illazioni. Io prendo da un intervento fatto in Consiglio Comunale e che per la gravità, io chiedo che ti facciano gli accertamenti.

Scusami, tu che cosa vuoi dire, che stanno dicendo del falso?

Ma io, fossi in te, mi andrei già a prendere le carte. Altro che a ribattere.

Tu stai parlando di cose che non conosci e ribatti. Allora, o sei connivente o sei un incapace. Vatti a prendere le carte, valli a leggere e allora ribatti.

Altrimenti, abbi la cortezza di tacere e di fare il mea culpa.

Quindi, concludo certamente il mio intervento. Ciò nonostante, purtroppo, in assenza del Segretario Comunale, ritengo che comunque diamo lettura integrale di ogni osservazione, perché noi qui oggi siamo stati chiamati non per adottare il PUG. È una fase che abbiamo abbondantemente da due anni



superato.

Noi siamo qui, per prendere atto delle osservazioni e delle controdeduzioni. E degli emendamenti, che in maniera molto solitaria i Consiglieri di maggioranza hanno introdotto in Consiglio Comunale.

Perché dico *in solitaria*? E qui è la vostra malafede. Perché, quando noi abbiamo adottato la prima fase e quindi il PUG, sempre, ad ogni passo sono stati coinvolti i Consiglieri Comunali di minoranza, sono stati coinvolti i tecnici, sono stati coinvolti i cittadini. Sempre.

La parola finale è toccata come per legge al Consiglio Comunale, ma su questo tema abbiamo avuto l'unanimità. Perché il lavoro era stato fatto in precedenza, perché tutti avevamo dato ognuno il proprio contributo, ingoiando anche delle cose che si dovevano ingoiare, perché non tutti eravamo favorevoli su alcuni aspetti. Però, alla fine, qui c'è stata unanimità. Oggi voi qui, portate lo scontro e l'inadeguatezza ad amministrare.

Per cui, termino il mio intervento, censurando questo scialbo e sciatto atteggiamento e modo di fare, di presentarsi in Consiglio Comunale, censurabile l'assenza del Segretario Comunale a cui chiedere parere, chiedo che si dia lettura osservazione per osservazione e spero che il Sindaco nomini una pleora di tecnici, perché così non può continuare. Altrimenti i danni per il nostro Comune saranno sempre maggiori.

Anche perché, la città bisogna pure amarla e quando si ama la città, si sta bene attenti su certi temi come questo.

PRESIDENTE [1.26.30]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caggiano.

Consigliere CAGGIANO [1.26.35]

Io volevo rispondere ai Consiglieri, innanzitutto faccio una piccola premessa: gli incontri con i tecnici sono stati tanti, noi abbiamo approfondito soprattutto alcuni Consiglieri della maggioranza, dove anche alcuni incontri sono stati invitati anche i Consiglieri della minoranza, però probabilmente... Solo uno, a me risulta più di uno, per superare proprio il problema della mancanza delle Commissioni, che non dipende solamente da noi ma da un mancato accordo.

Quindi, non ci addossate colpe che non sono solo le nostre.

Due volte abbiamo presentato la proposta per le varie Commissioni, ma sempre è andata deserta, perché forse ci sono degli interessi anche vostri, personali per le Commissioni.

Detto questo, io rigiro a voi la cosa degli incompetenti, incapaci, perché io non mi baso semplicemente su delle illazioni. Se qualcuno sa delle cose che sono presenti in quegli atti, che le dica apertamente, che non si facciano queste



illazioni semplici così. È facile fare supercazzole e dire: “Qui c'è questo, qui c'è quello” e poi ci attacchiamo semplicemente a queste cose qua. Perché noi i documenti, con i nostri limiti, le nostre incapacità, va bene, ma ce li siamo letti, abbiamo approfondito con i tecnici, siamo stati in fianco a fianco con loro le nottate con l'Assessore e non ci pigliamo queste supercazzole detto così, c'è questo, c'è quell'altro.

Se qualcuno ha dei riferimenti specifici, che abbia la cortesia di dirli, perché questi facciamo il bene della comunità, come dite voi sempre. Giusto?

Quindi, se qualcuno sa qualcosa, o riferimenti a decreti, leggi, contenziosi, abbia il coraggio di fare e di dire di cosa si tratta, così rimane agli altri e si può andare nelle dovute sedi.

PRESIDENTE [1.28.32]

Grazie Consigliere. Comunque la invito anche a moderare i termini. Sinceramente, non ho il tempo in questo momento di controllare se all'interno del Treccani... Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.28.46]

Brevissimamente, per chiarire la incapacità dov'è. La questione sollevata da Digregorio e Caponio non c'entrano con l'incapacità. L'incapacità è di chi porta in Consiglio Comunale il riassunto delle osservazioni.

Questa è una incapacità plateale e assurda, o malafede. Scegli tu se è incapacità o malafede. A te la scelta.

PRESIDENTE [1.29.16]

Grazie Consigliere. In base alle richieste, in base a quello che ho ascoltato, io procederei con la lettura...

Chiedo scusa, Consigliere Digregorio, perché era pregiudiziale la richiesta della messa agli atti dei documenti, è giusto? Quindi, bisogna porre a votazione, chiedo scusa.

Chiedo scusa, Consigliere Digregorio, la vuol meglio specificare? Prego.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.30.13]

Non è possibile proseguire con la trattazione del punto all'ordine del giorno, atteso che, agli atti del Consiglio Comunale mancano gli atti originali, richiamati ed oggetto della discussione e votazione. Mancano gli originali delle osservazioni presentate dai singoli richiedenti, sulle quali il Consiglio Comunale, è su quelle che il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi o in



modo favorevole o in modo contrario.

In assenza di quegli atti, questo Consiglio Comunale, questa mattina, non è nelle condizioni di poter esaminare il punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE [1.30.59]

Grazie Consigliere. Prego dottoressa Lacasella.

Dott.ssa LACASELLA [1.31.22]

Effettivamente, le osservazioni in originale dovevano essere messe a disposizione. Non so, vogliamo fare una sospensione e li mettiamo a disposizione adesso? Ce li abbiamo integrali e in originale.

PRESIDENTE [1.31.40]

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.31.43]

Non ricordo quando, ma sicuramente nel corso di questa consigliatura, un mese fa, due mesi fa, tre mesi fa, su una proposta di questo tipo, dottoressa Lacasella, mi rendo conto dello sforzo che sta facendo questa mattina il Segretario facente funzioni per cercare di superare ed entrare nel merito, ma su un'ipotesi di questo tipo, mi fu risposto in Consiglio Comunale, che non siamo al mercato del pesce.

Nel senso che, non è possibile modificare e barattare quelle che sono le regole, i principi sacrosanti previsti del nostro regolamento, Presidente, e nel Testo Unico degli Enti Locali.

Quindi, o è carne o è pesce. O siamo nelle condizioni di poter proseguire e qualcuno ce lo deve certificare, dopodiché ognuno si assuma le proprie responsabilità, ovviamente, sulla formazione di un atto Presidente, che, l'abbiamo detto un po' tutti, ma va rimarcato, il collega D'Ambrosio, segnerà il futuro di Santeramo.

Cioè, il PUG, ha un impatto non soltanto urbanistico, dell'assestamento dei comparti, sub comparti, ma ha un impatto economico sulla città di Santeramo. Un impatto sociale. I cittadini attendono questo strumento urbanistico da tanto tempo. Perché qualcuno gli ha detto che poteva iniziare subito dopo a potersi fare la casa, non è così.

Ma, voglio dire, è bene darla una speranza ai cittadini. Qualcun altro aveva detto, che con l'adozione e poi con l'approvazione del PUG non si pagherà più l'IMU sulle aree che non saranno immediatamente edificabili. Fesseria anche



questa, ma ci sta anche questo.

Cioè, le attese sono tante. Ecco perché non è possibile, dal mio punto di vista, considerato che, lo ripeto, il Consiglio Comunale, lo ripeto, non è il mercato del pesce.

PRESIDENTE [1.33.57]

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.34.00]

A tutto quello che ha già detto il collega Digregorio, io torno a ribadire, che il numero 1 della delibera che dovremmo votare, non è possibile votarlo così come è formulato.

Quindi, anche se leggessimo tutte le proposte e tutto il resto, gli emendamenti, io una cosa del genere non la voterò mai. Perché io non posso avallare tutti gli atti precedenti, di cui non ho conoscenza.

Poi, per quanto riguarda, io sono stato avendo chiesto scusa precedentemente per aver proferito una parola, c'è qualcuno che ne ha dette qualcuna in più, però, lei, Presidente, come al solito, è stato in silenzio.

A quei Consiglieri, inoltre, voglio dire, non deve chiedere a noi, perché abbiamo fatto delle osservazioni sulle proposte di emendamento.

Interroghi i singoli Consiglieri, che le hanno suggerite. E quei singoli Consiglieri sapranno dire e dare spiegazioni.

PRESIDENTE [1.35.09]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo LARATO [1.35.14]

Il mio intervento, chiarisco un attimo, era finalizzato a valutare la legittimità della predisposizione della richiesta di delibera del Consiglio Comunale, in relazione alla documentazione allegata. E qualora vi fosse stata una possibilità di ritenere ammissibile quegli schemi riassuntivi delle osservazioni, in via subordinata si chiedeva, qualora fosse stata dichiarata ammissibile ai fini della legittimità della esatta predisposizione dell'atto di Consiglio Comunale, solo allora si sarebbe richiesta la lettura delle singole osservazioni.

Poiché dal parere espresso in Consiglio Comunale del Segretario facente funzioni, che ritiene che debbano essere allegati gli atti integrali, originali delle osservazioni e che quindi il deliberato così come è stato confezionato dall'Amministrazione sostanzialmente ha dei profili di illegittimità, è ovvio che



questa illegittimità non può ritenersi sanata da una lettura cura delle singole osservazioni in seno al Consiglio Comunale, in quanto mancano gli atti presupposti per consentire regolarmente incardinato il punto all'ordine del giorno.

Pertanto, a questo punto, io ritengo che si debba mettere ai voti la proposta del Consigliere Comunale Michele Digregorio, laddove chiede che il Consiglio Comunale venga convocato non appena si avrà la possibilità di poter esaminare in originale la documentazione allegata.

PRESIDENTE [1.37.08]

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.37.11]

Cerchiamo di salvare il salvabile, perché altrimenti rischiamo di far saltare tutto e pagare i progettisti e non avere il piano. Perché oltre il danno, avremo anche la beffa, ma una beffa anche piuttosto pesante.

Allora, salviamo il salvabile. In che modo? Noi intanto oggi leggiamo integralmente le osservazioni, le approviamo, le portiamo a loro definizione perché la questione che poniamo è, signor Sindaco, è il 10 l'ultima data per l'approvazione oppure è quello della pubblicazione? Qui ci sono teorie diverse e pensieri diversi.

Non entro nel merito. Mettiamoci al sicuro. Oggi noi lo approviamo con questa metodologia un po' ballerina, forse. Non lo so. Ma nel frattempo ci auto convochiamo, signor Sindaco per lunedì prossimo e in forma di autotutela, rifacciamo la delibera, in autotutela. Pure avendola approvata oggi.

Quindi, penso che questa possa essere, se vogliamo portare a definizione e a compimento questo iter.

Chiedo anche, se tecnicamente questo. Io vengo in soccorso, in aiuto, sto cercando quanto più è possibile di trovare una soluzione tecnica.

PRESIDENTE [1.39.08]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [1.39.16]

Personalmente, ritengo che non sia percorribile l'opportunità prospettata dal Consigliere D'Ambrosio, perché significherebbe, a mio modestissimo parere, diciamo avviata ad un obbrobrio, con un obbrobrio ancora più grande.

Però, credo che tutti dobbiamo cercare di fare uno sforzo per non trincerarci,



perché il nostro non è un trincerarci dietro il rispetto soltanto della legalità, vorremmo affrontare anche il problema nel merito. Ma oggi non siamo nelle condizioni affrontare il problema nel merito, né noi, e neppure voi.

E quindi, caro Presidente del Consiglio, la soluzione che vorrei suggerirle, ove percorribile, è quella di una sospensione senza tempo di questa seduta, in modo tale da ritornare in questa assise lunedì o martedì, il tempo tecnico per sanare queste omissioni, su un presupposto che comunque è giuridicamente valido, e che ovvero il Segretario Comunale oggi facente funzioni, non ha le competenze tecnico-giuridiche. Al di là del ruolo che oggi sta assumendo, ma non ha, perché fa altro lavoro, le competenze tecnico giuridiche per esprimersi su una questione così importante.

Quindi, questo insieme di motivazioni potrebbero consentire di salvare capre e cavoli. Anche perché, noi oggi la seduta se ipoteticamente la protraessimo per 36 ore non stop, quando vale la data di approvazione? Sempre il 10, quando l'hai convocato.

Chiedo scusa, sto provando a ragionare ad alta voce, per cercare di offrire un contributo per la soluzione del problema, che altrimenti sarebbe il rinvio secco.

Voglio dare una soluzione, perché non voglio... Grazie.

PRESIDENTE [1.42.00]

Grazie Consigliere. Prego Consigliera Fraccalvieri.

Consigliera Silvia FRACCALVIERI [1.42.06]

Salve! Buongiorno a tutti. Se non parlo, è anche per agevolare i lavori del Consiglio, dato che abbiamo davvero un lavoro da portare a termine.

Comunque, io vorrei chiedere una dichiarazione da parte sia dei redattori che del responsabile dell'ufficio tecnico, quindi del...

Posso parlare? Mi scusi.

Dicevo, chiedo una dichiarazione da parte dei redattori e del responsabile dell'ufficio tecnico, che mi confermino che comunque le osservazioni allegate non siano state modificate nella forma e nella sostanza e che questa dichiarazione venga messa agli atti, in modo da procedere poi con la votazione.

Ed inoltre, vorrei comunque, per andare comunque incontro giustamente ai Consiglieri di opposizione, che nell'attesa magari pervengano le note protocollate, che siano quindi l'originale delle osservazioni. Se è possibile. Grazie.

PRESIDENTE [1.43.02]

Grazie Consigliera. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.43.07]**

La proposta del Consigliere Caponio non va a togliere il vizio di forma e iniziale, perché il Consiglio è in atto, il deposito degli atti non è avvenuto prima del Consiglio Comunale, così come prescrive il nostro regolamento.

Pertanto, a mio parere, quella strada non è percorribile. L'unica strada percorribile oggi, è approvarlo. Comunque approvarlo e poi aggiornarci assolutamente in autotutela per lunedì. Considerando, cari colleghi Consiglieri, che abbiamo due Consiglieri assenti.

Se ci sono due Consiglieri assenti, non puoi assolutamente andare in prosieguo, addirittura mettendoci dentro le integrazioni degli atti. Lo devi fare con una nuova convocazione.

Pertanto, sbrighiamoci, approviamo e ci autoconvochiamo.

Per quanto riguarda la questione dei tecnici progettisti, loro sono solo presenti al gioco ma non sono giocatori. I giocatori stanno qui e loro non possono assolutamente... Perché, collega, poiché alla fine dobbiamo votare noi, già mi sento di cazzare la sua proposta, Consigliera, per un semplice motivo: perché tra l'originale e l'interpretazione dell'originale, è sufficiente una virgola ed una frase incidentale, e abbiamo degli esempi nel PUG, che possono cambiare una norma di regolamento.

Quindi, lo possono benissimo fare, ma non è sufficiente.

PRESIDENTE [1.45.06]

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

SINDACO [1.45.10]

Posto che le vostre riflessioni mi appaiono in questa sede un po' pretestuose, ma non fosse altro perché la convocazione arrivata martedì e credo che da martedì fosse diritto di tutti i Consiglieri, eventualmente, chiedere un'integrazione rispetto agli allegati.

Ma posto che è corretto che in modo pedissequo tutte le osservazioni siano poste in originale, a disposizione, io propongo questo, e cioè quello di fare oggi la discussione, cioè di non rinviare la discussione e di, lo propongo quindi anche ovviamente sia alla maggioranza che all'opposizione, è quello di deliberare in nuova sede, trasmettendo ovviamente, quindi gli atti in modo tale da fissare un discriminem rispetto alle scadenze che noi dobbiamo rispettare. Quindi, l'atto deliberativo lo poniamo in una seduta successiva, ma per favore io chiedo a tutta l'assise, oggi, di discutere. Perché credo che le problematiche, ora al di là del formalismo le problematiche legate, siano...

Quindi, discutiamo oggi, non rinviando la discussione. Cioè, oggi facciamo il Consiglio Comunale in cui si discute, si dibatte rispetto a osservazioni,



emendamenti e quant'altro, l'atto deliberativo lo poniamo in essere in una seduta successiva. Ma facciamo in modo che gli atti relativi a questa seduta, sanciscano formalmente la data odierna...

Non rendiamo vana questa seduta.

Ma non è sul riassuntino. Stiamo parlando di un procedimento che trova in questo momento un culmine dal punto di vista della sua esecuzione. Un procedimento iniziato, l'avete detto voi, nel 2009, quindi con la Giunta precedente a quella dell'Amministrazione D'Ambrosio.

Quindi, un processo al quale hanno partecipato molti degli attori presenti, in particolare e quindi a tutela della minoranza, forse i meno tutelati sono quelli della maggioranza se vogliamo in questa sede, perché sono quelli che non hanno seguito, non hanno avuto conoscenza, cognizione pregressa di tutto quello che è accaduto, quindi anche dell'iter che poi ha generato la ratio dietro le osservazioni che sono state generate.

Quindi, io credo che questo sia, sia formalmente sia nella sostanza, una proposta che mette in condizioni oggi di non rendere assolutamente vana, perché siamo qui, vogliamo dare delle risposte ai cittadini, ai tecnici alle imprese a tutti quelli che possono beneficiare dell'adozione, quindi della chiusura del cerchio rispetto a questo procedimento.

E quindi, facciamo in modo da rendere anche efficace questa seduta, in modo tale da renderla proficua.

PRESIDENTE [1.48.53]

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.48.57]

Io, ogni volta che devo parlare del Sindaco, non posso che tessere le lodi sulla sua capacità comunicativa e quella di trasformare quella che è la realtà, in tutt'altra questione.

Qui non siamo noi i responsabili delle vostre inadempienze. Né tantomeno ci possiamo assumere le responsabilità per le vostre inadempienze.

Noi qua possiamo trovare mille modi per approvare la delibera, ma il problema è che questa delibera non solo può essere impugnata dai Consiglieri Comunali, magari assenti, che hanno una lesione della loro prerogativa consigliare, per cui non sono stati messi a disposizione i documenti, ma qualsiasi singolo cittadino, qualsiasi singolo tecnico interessato a questo strumento urbanistico, può impugnare lo strumento.

Quindi, io di prendermi responsabilità personali, per venire e salvaguardare la maggioranza che in un anno non è stata capace di istruire un fascicolo, non me ne posso assumere.



Scusatemi, siete voi che state governando da un anno. Siete voi quelli che da un anno state facendo le riunioni. Era già pronto lo strumento, le osservazioni erano già presenti, quando voi vi siete insediati, da oltre un anno.

Quindi, non cercate di scaricare su di noi, che in quattro anni, in quattro giorni dobbiamo leggere gli atti che non ci avete neanche messo a disposizione e ce li dobbiamo andare a cercare noi gli atti? Ma vi rendete conto di ciò che dite?

Cioè, noi dobbiamo andare a cercare gli atti dei fascicoli istruiti dal Presidente del Consiglio, ce li dobbiamo andare a cercare come l'altra volta, che grazie a lei e grazie a me, abbiamo scoperto che si faceva menzione di una delibera che non esisteva o che era tutt'altro e stavamo...

E quindi... Ma lei, tanto è vero che non si è resa conto, tra i vari emendamenti che avete presentato, che qualcosa su qualcuno non va.

Quindi, oggi noi possiamo solo chiedere il rinvio. Io faccio solo, non c'è il Segretario, visto che scade di domenica, ma non è un termine processuale, non c'è lo slittamento, quindi approvatevelo da soli.

PRESIDENTE [1.51.49]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Scusate, un momento.

Voci in aula

PRESIDENTE [1.52.36]

Consigliere D'Ambrosio, le avevo dato la parola.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.52.40]

Io stavo aspettando di avere la parola, perché veramente il Sindaco è disarmante quando interviene. Perché dice: facciamo la discussione e senza interrompere o sospendere, anzi senza sospendere, senza soluzione di continuità, andiamo lunedì a deliberare. Un po' la proposta che ha fatto il Consigliere Caponio, quando dice: "sospendiamo sine die, la delibera comunque è del giorno 9 giugno".

Ma questo che lei dice, non toglie il vizio iniziale. Noi faremmo oggi una discussione, su dei riassunti e non sull'integrale. E qui, Sindaco, lei lo sa benissimo, c'è chi il PUG non lo vuole approvare. E ci sono delle persone che hanno interesse a che questo passo in avanti della città, non si faccia. E sono abbastanza pesanti.



Quindi, basta che un singolo cittadino, le faccia una opposizione alla delibera, non perfetta e non formalmente valida, che tutto salti.

Quindi, mi sembra che la sua proposta non possa essere accolta. L'unica possibilità che noi abbiamo, è chiudere oggi e andare a lunedì. Ma oggi...

È evidente. Ecco perché io lo so che tu non vuoi che si approvi. Io lo so. Io lo immagino allora, facciamo così?

Quindi, noi dobbiamo, a mio parere, chiudere la vicenda oggi, con un'approvazione oggi al 9 e andare in autotutela il giorno 11.

PRESIDENTE [1.55.02]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.55.07]

Tu mi hai dato la possibilità di dire, volevo ribadire. Invece, al contrario, la posizione del Consigliere Digregorio e quella del partito che rappresenta, Direzione Italia-Noi con l'Italia, ma credo anche di parlare a nome del collega Nuzzi, è quella che vogliamo approvare lo strumento urbanistico. Ma vogliamo approvare uno strumento urbanistico, che sia perfetto nella sua formazione quantomeno tecnica, quantomeno giuridica.

Poi, il contenuto onestamente il giorno in cui, se sarà oggi o un altro giorno, entreremo nel merito, esprimerò le nostre personali osservazioni nella sua impostazione di carattere generale. Ma al di là di questo, noi vogliamo che lo strumento urbanistico, il PUG, venga approvato. Ma venga approvato seguendo un iter che sia inattaccabile. Che dia la possibilità, al di là di quello che può essere la condivisione o meno di alcune scelte fatte, che non le ha fatte questa Amministrazione ci mancherebbe, da alcune scelte fatte all'interno della nuova pianificazione urbanistica, che sono valutazioni politiche.

Ma noi vogliamo che lo strumento urbanistico, e questo lo ribadisco, vogliamo che venga approvato. E vogliamo che venga approvato e che l'atto deliberativo sia un atto perfetto.

Poi il cittadino potrà non condividere l'impostazione, è un altro discorso. Ma non potrà contestare a questo Consiglio Comunale, di non aver svolto il proprio ruolo anche di esame.

Perché, molte delle osservazioni presentate, se guardiamo le controdeduzioni preparate dai tecnici, ci sono alcune che dicono che sono accoglibili, altre che non sono accoglibili, ed altre che sono parzialmente accoglibili.

E quindi, in tutto questo, anche quando si va in una definizione di parzialmente accoglibile, bisogna cercare di capire. Perché può anche darsi, con tutto il rispetto nei confronti dei tecnici, ci mancherebbe altro, sono dei tecnici bravissimi, valorosi, hanno fatto il loro lavoro, ma non è detto che



l'interpretazione che hanno dato loro nella lettura, sia poi quella che dà il Consigliere Digregorio in Consiglio Comunale su quello che ha voluto rappresentare il cittadino con quella osservazione.

E bisognerebbe anche cercare di capire, quando alcune osservazioni sono state spacchettate, per cercare una facilitazione. Capisco, mi rendo conto.

Però, bisogna capire se questo spacchettamento è effettivamente quello rappresentato da questo cittadino, oppure no.

Ecco perché la presenza degli atti originali, che deve essere messa a con congruo anticipo per poterli valutare, rimane in piedi.

Fermo restando, e lo sottolineo, anche a beneficio di chi ci ascolta e dei tecnici, che noi abbiamo incontrato come parte politica credo dieci giorni fa, ai quali abbiamo rappresentato, ai tecnici le nostre riserve come parte politica alcune scelte fatte, che rimangono e che non possono essere in discussione quest'oggi, al di là della presenza o meno degli atti originali, ma sono scelte ormai acclamate. E del fatto che noi vogliamo che lo strumento urbanistico venga approvato.

Quindi, non permettiamo a nessuno di poter dire, che c'è qualcuno almeno di quelli presenti in Consiglio Comunale che non vuol proseguire con l'approvazione dello strumento urbanistico.

PRESIDENTE [1.59.02]

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO [1.59.06]

È bene che tutti i Consiglieri sappiano, e soprattutto i cittadini presenti sappiano, che questa manovra, per quanto possa essere legittima da parte dei Consiglieri di minoranza, è una manovra ostruzionistica.

Quindi, è bene che lo sappiate, perché dal 31.12.2016, quando esistevano le Commissioni Consiliari, due Commissioni Consiliari si sono riunite per analizzare 31 delle 37 osservazioni. Le successive sei osservazioni sono state depositate in Segreteria, erano agli atti ed è bene che la città lo sappia, dal 31.12.2017.

Quindi, non mi si venga a raccontare chiacchiere. Queste sono manovre ostruzionistiche. Noi il PUG lo approveremo e non mi importa di ostacoli e di formalismi che questa opposizione vuole porre.

La città ha bisogno del PUG. La strategia della città necessita in questo momento di uno strumento urbanistico così strategico.

Quindi, io adesso mi inalbero, perché basta alle vostre manovre ostruzionistiche. La città lo deve sapere che state ponendo meramente dei formalismi che non hanno senso di esistere.

**PRESIDENTE [2.00.26]**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Lillo.

Consigliere Rocco LILLO [2.00.32]

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Voglio fare una domanda, se si sta procedendo oppure di cosa c'è bisogno per procedere in merito alla proposta fatta dalla Consigliera Fraccalvieri, cioè quella di dimettere per iscritto la dichiarazione che, i documenti delle osservazioni che abbiamo visionato su formato elettronico, sono originali a quelle protocollate a questo ente.

Dopodiché, vorrei fare una considerazione. Come tutti avete affermato, i documenti delle 32 osservazioni sono agli atti dall'anno scorso.

È bene sì, ma un Consigliere Comunale di buona volontà non aspetta il giorno del Consiglio Comunale per esternare il fatto che c'è stato un mancato allegato alla proposta di delibera.

Visto che è da un anno che sono state protocollate queste osservazioni e sono agli atti, è diritto del Consigliere Comunale venire, chiedere all'ente la presa visione di tutti gli atti.

Perché ridursi, come spesso accade in questa assise, a lamentarsi il giorno stesso del Consiglio, quando invece, se si nota una mancanza negli allegati ad una proposta, si può venire in Comune o fare una richiesta tramite e-mail di presa di atti e si studia a casa, senza rallentare i lavori del Consiglio. Così facciamo noi.

E io che sono Consigliere nell'UNICAM, per esempio, che è un altro ente, anche lì mi capita di arrivare in Consiglio con la mancanza di allegati. Ma se io ravvedo una mancanza di questi, faccio la comunicazione al Segretario e li chiedo qualche giorno prima. E purtroppo, questa cosa a Santeramo accade praticamente ogni volta arriviamo a delle scadenze di approvazione. Ho constatato questo. Grazie.

PRESIDENTE [2.02.29]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Dimita.

Consigliere Antonio DIMITA [2.02.33]

Grazie Presidente. Io, in aggiunta a quello che poc'anzi ha detto il collega Consigliere Lillo, voglio chiedere a lei, Presidente del Consiglio, se dal momento in cui è stato convocato questo Consiglio Comunale, con questi punti all'ordine del giorno, da parte di chi oggi dice dall'ammancio di questi originali nella documentazione che doveva essere presentata, è stata fatta richiesta di questi atti in questi giorni, dalla data di convocazione del Consiglio ad oggi. Grazie.

**PRESIDENTE [2.03.06]**

Grazie Consigliere. No, non mi risulta una richiesta degli atti. Se posso dare la parola al redattore, per quanto riguarda la domanda fatta dalla Consigliera Fraccalvieri.

Consigliere Antonio DIMITA [2.03.26]

Chiedo scusa Presidente, posso chiedere di mettere agli atti il fatto che non è stata fatta richiesta di questi documenti ed è stato solo esternata questa cosa in Consiglio Comunale? Grazie.

PRESIDENTE [2.03.42]

Prego ing. Rotondo.

Ing. ROTONDO [2.03.50]

Buongiorno. Nelle controdeduzioni c'è una sintesi delle osservazioni proposte. Ovviamente, in coscienza abbiamo rispettato quello che c'è nell'osservazione. Non è l'osservazione originale, questo è evidente. Però è una sintesi.

È una sintesi dell'osservazione presentata, con la riproposizione di tutti gli oggetti dell'osservazione richiesta, che è stata trasmessa dall'ufficio comunale, dal tecnico comunale con una PEC. Quindi, le osservazioni sono state tutte scansionate e sono depositate sia al protocollo sia all'ufficio tecnico e di conseguenza, questo è.

PRESIDENTE [2.04.53]

Grazie ingegnere. Prego Sindaco.

SINDACO [2.04.56]

A questo proposito Consigliere Digregorio, lei è un ingegnere? È un ingegnere? Ha il titolo di ingegnere? Lei, avvocato Caponio, è un ingegnere? Esperto di urbanistica? Lei, professor D'Ambrosio, è un ingegnere? No. Lei, prof. Nuzzi, è un ingegnere? Come non lo so io e come non lo è nessuno dei componenti l'assise consiliare.

Allora, ascoltatevi, permettetemi di completare il mio discorso. Di cosa parliamo?

No, mi dispiace, è esattamente il contrario di quello che voi state pensando. Perché io sto facendo questa affermazione. Voi ne state facendo una questione di formalismi, io ne faccio una questione di sostanza per la città.



Qui c'è il fior fiore dei tecnici della città, dei professionisti, liberi, ingegneri, architetti, esperti di urbanistica, geometri che lavorano in questo campo e su questo ci hanno impiegato energia, risorse, collaborando con l'Amministrazione in questi anni. Non solo nell'ultimo frangente.

E abbiamo anche, permettetemi, professionisti scelti, che hanno lavorato nella redazione di questo piano urbanistico, insieme all'ufficio tecnico.

Allora, io sono profondamente ignorante della materia urbanistica. Me ne sono occupato in maniera ovviamente ovvia, implicita al mio essere responsabile dell'ente e per me, quello che conta per capirci qualcosa di quelle osservazioni che sono minuziosamente redatte con un linguaggio tecnico, estremamente sofisticato.

Quello che per me conta come Sindaco, come cittadino non è il formalismo tecnico che non comprendo, non sono capace di comprendere, ammetto la mia ignoranza, la mia incompetenza. Certo che l'ammetto.

Quello che conta, è per me esattamente il lavoro che è stato fatto e che oggi è la sostanza dell'esito di questo processo decisionale.

La sintesi non è una riduzione del significato delle osservazioni, signori. La sintesi è un metodo per rendere comprensibile e accessibile, non solo a noi amministratori, che ne abbiamo la responsabilità ultima, ma per i cittadini. Sono i cittadini che devono poter leggere il PUG, senza i tecnicismi che spesso noi politici, dico noi politici, gestiamo per manipolare determinate decisioni.

I cittadini devono poter capire. E oggi, in questo Consiglio Comunale, di questo dobbiamo discutere. Dobbiamo metterci la faccia di fronte non solo ai tecnici, ma ai cittadini che non hanno una capacità di comprensione, un lessico adeguato per poter comprendere i tecnicismi che stanno dietro.

E allora, a questo servono. Serve la sostanza. E la sostanza, è questo. Quella che voi chiamate sintesi, non è altro che la traduzione comprensibile, con un linguaggio adeguato anche a non addetti ai lavori, di quelle che sono le osservazioni.

E allora, io chiedo a questa assise consiliare di andare avanti con i lavori e di questo discutere. Perché ci metteremo la faccia e ce la metterete voi, come ce la metteremo noi di fronte a tutti i cittadini, indistintamente, che abbiano votato per voi qua o che abbiano portato per noi. Perché per noi i cittadini sono alla pari e hanno tutti i medesimi diritti. Anche quelli che non hanno un titolo di studio devono poter comprendere di cosa oggi stiamo parlando.

Il PUG è fatto di sigle. PUG, già solo PUG, molti non sanno che cosa c'è dietro questo acronimo. Poi c'è PPTR, il piano paesaggistico.

Lo sappiamo noi addetti ai lavori, al cittadino comune, che gliene importa. O meglio, gliene importa, nella misura in cui ha degli interessi personali, che però sommati a quelli degli altri cittadini, diventano interessi collettivi.

E noi, come assise consiliare, abbiamo il dovere di tutelare gli interessi della collettività. La sommatoria degli interessi personali, che diventano collettivi.



Oggi siamo chiamati a questa responsabilità.

Per cui, vi invito a meditare rispetto al vostro atteggiamento basato solo sui formalismi e sui tecnicismi, dei quali, ve lo posso garantire, permettetemi il termine, ai cittadini frega poco.

PRESIDENTE [2.10.20]

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [2.10.29]

Io, intanto devo tirare le orecchie al collega Digregorio, che non mi ha messo tra le forze di centrodestra che vogliono approvare il PUG.

Detto questo, io al Consigliere Lillo, che ha detto che noi ci trinceriamo dietro la mancanza degli atti, e non è la prima volta che questa maggioranza non porta gli atti in Consiglio Comunale.

Non è la prima volta che voi ritirate le delibere perché non portate gli atti e perché non le avete istruite.

Dopodiché, io non posso sostituirmi a chi riveste la carica di amministratore di maggioranza. Gli atti li dovete mettere voi a disposizione. Ve lo dice il regolamento che è tanto caro al vostro Presidente del Consiglio, che sottolinea le virgole.

Scusate, mi fare parlare? Presidente, vuole richiamare all'ordine?

PRSIDENTE [2.11.38]

Silenzio! Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [2.11.40]

Allora, se non siete capaci di amministrare, andate a casa. Se voi venite l'ultimo giorno in Consiglio Comunale con le proposte di delibera e senza allegare gli atti, andate a casa.

Dopodiché, signor Sindaco, torno a ribadire, ascoltarla è un piacere, però noi vogliamo la sostanza, non le chiacchiere di un esperto in marketing. E la sostanza è che oggi noi non siamo in grado di deliberare, perché non abbiamo gli atti, non abbiamo cognizione degli atti e soprattutto perché non siamo tecnici. E quei quattro o cinque giorni famosi di messa a disposizione degli atti ai Consigliere, serve anche perché io posso andare da un ingegnere e leggere, insieme a quell'ingegnere, quelle controdeduzioni e farmi consigliare, farmi spiegare.

Perché non è che io devo venire qua perché non so la materia. Ma mi devo



informare. E la funzione della messa a disposizione degli atti, è proprio quella. Quella che io devo informarvi.

E voi oggi non l'avete fatto, e state adottando la scusa delle vostre inadempienze, rivolgendole verso di noi.

Io voglio capire, signor Sindaco, se qualche cittadino farà ricorso al PUG, leggerà le sintesi o leggerà l'articolo? Lo farà sulle sintesi o sull'articolo? Lo farà sull'articolo, consultandosi con un tecnico specializzato e con un avvocato. Non certo sulle sintesi.

Se poi io mi devo fidare dell'interpretazione in una sintesi, del tecnico che è bravissimo e su cui potrei anche mettere le mani sul fuoco, io non posso prenderle per buone, perché io ho un ruolo qui. Non sono venuto ad alzare la mano come un soldatino. Né tantomeno avrebbe senso portare una proposta di delibera in Consiglio Comunale.

E allora, fatevela voi, approvatela voi e non la portate in Consiglio Comunale. Ma se io devo esprimere un voto, il mio voto deve essere coscienzioso e deve conoscere gli atti. Cosa che questa Amministrazione, da un anno ve lo ripetiamo, e cadete sempre negli stessi errori. Imparate a fare gli amministratori, prima di lanciare le accuse su noi che facciamo ostruzionismo.

Perché, noi, quando votiamo qui, abbiamo sia delle responsabilità politiche nei confronti dei cittadini, ma anche delle responsabilità personali e patrimoniali. E prima di votare, noi vogliamo conoscere che cosa votiamo.

PRESIDENTE [2.14.49]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caponio. Prego ing. Merra.

Ing. MERRA [2.15.22]

Siccome mi ero alzato quando ha fatto l'intervento, me lo può ribadire?

PRESIDENTE [2.15.30]

Prego Consigliere Fraccalvieri.

Consigliera Silvia FRACCALVIERI [2.15.32]

Grazie. Avevo fatto richiesta di una dichiarazione da parte sua e del redattore che ha già fatto, sul fatto che le osservazioni comunque siano sì una sintesi, ma che non cambino la forma e la sostanza dell'osservazione poi protocollata dai cittadini.

**PRESIDENTE [2.15.58]**

Silenzio! Prego ing. Merra

Ing. MERRA [2.16.07]

Io voglio precisare una cosa. Innanzitutto, il documento che è allegato e che riporta in sintesi ribadiamo i concetti delle singole osservazioni, riportano nella premessa e richiama, o dovrebbe richiamare quelli che sono i principi dell'osservazione. Mi scusi, glielo dico in termini generici, non nel caso di specie. Perché in generale occorre esprimersi così.

In più, voglio precisare una cosa. In ogni caso, gli uffici hanno comunque trasmesso tutto ciò che riguarda la documentazione e quindi le singole istanze con i bollini di protocollo, che ripeto sono a disposizione dell'ente comunale per quanto riguarda le prime 31 osservazioni da tempi memorabili e che addirittura, nella prima proposta che l'ufficio ha presentato all'ufficio segreteria, sono di certo elencati e menzionati, sono state fatte anche due sedute consiliari in Commissione urbanistica, ma già dal 30 dicembre 2012.

Ciò detto, essendo sintesi e soprattutto le controdeduzioni che sono di natura specifica, tecnica degli urbanisti è chiaro che loro anche sulla loro risposta in teoria parlo e mi riferisco esplicitamente in teoria, potrebbero non aver puntualmente controdedotto. Ed è anche giusto che, laddove eventualmente e puntualmente non è stato controdedotto, l'eventuale soggetto che ritiene eventualmente di non averla, avrà comunque, che non significa non averne tenuto conto. È una cosa diversa.

Quindi, io, in merito alla sua dichiarazione posso dire che gli uffici hanno trasmesso chiamiamoli gli originali, sono le scansioni chiaramente delle istanze di controdeduzione ai tecnici con opportuna PEC e naturalmente siccome in questo caso richiamava il nesso tra l'osservazione e la controdeduzione, dal punto di vista della documentazione si è ritenuto, fermo restando le richieste che comunque giustamente sono menzionate, l'elenco delle istanze uno può comunque fare quando riceve sia l'ufficio segreteria la nostra proposta e sia i Consiglieri quando ricevano la convocazione, può comunque ovviamente entrare più nel dettaglio, leggendo il testo originario.

Quindi, loro hanno redatto questo documento e rispetto al quale hanno sintetizzato e controdedotto nel merito del piano. Questioni squisitamente tecniche e che riguardano una trasversalità di argomentazioni, che ineriscono un percorso procedimentale ben più ampio anche del mio quadro conoscitivo, atteso che richiamano in generale concetti contenuti in conferenze di copianificazione che si sono succedute dal 9 gennaio del 2009 ad oggi.

Quindi, sicuramente le loro argomentazioni, anche in materia sentivo dire, magari dovessero essere esplicitate meglio al fine dell'interesse pubblico che vengono eliminati ogni sorta di errori, chiaramente in buona fede, sarebbe



anche opportuno eventualmente sviscerare meglio quali sono eventualmente delle perplessità. Questo a tutela, in modo tale anche da evitare che tutti quanti e in qualche maniera sapendo hanno partecipato a far sì che passassi un vizio procedurale.

Quindi, il documento che è oggetto del dibattito e lì, è redatto con firma digitale. Sapete che adesso con la firma digitale non c'è la firma autografa, ho trasmesso anche le stampe con le date e gli orari e quindi io questo posso dichiarare.

PRESIDENTE [2.20.17]

Grazie ing. Merra. Prego Consigliere Caponio,

Consigliere Francesco CAPONIO [2.20.23]

Sindaco, io non le consentirò mai di sopperire ad una ignominia procedurale mostruosa, con una sana vena di populismo, ai cittadini interessa il PUG. È puerile. Anche a noi interessa il PUG.

Credo che interessi a tutti l'adozione di un atto amministrativo regolarmente adottato. Voi oggi state cercando di proporci un minestrone, purché lo si approvi.

Ciò premesso, la parola sintesi in italiano, è per definizione soggettiva. Lei può fare la sintesi del mio discorso in un modo, la Consigliera Fraccalvieri, che non c'è, potrebbe farla in un altro modo. La parola sintesi lei sa che è connotata da un'alta soggettività.

Io le posso portare un esempio plastico, se sospendiamo il Consiglio Comunale per cinque minuti, di come una persona che ha presentato un'osservazione, non si ritiene minimamente soddisfatta dalla sintesi fatta.

Non lo voglio dire pubblicamente per riservatezza nei confronti di questa, ma se sospendiamo la seduta per cinque minuti, io le porto l'esempio.

E poi, una domanda ai tecnici. Caro ing. Merra, caro prof. Rotondo, la mia perplessità sta anche in questo settore. Quando sono state recepite le osservazioni e sono state fatte le controdeduzioni, professor Rotondo, lei è stato portato a conoscenza del contenzioso amministrativo pendente sul settore urbanistico? No.

Di questo io ne ero certo, prof. Rotondo. Di questo io ne ero certissimo. E tant'è, che lei in buona fede, le dico, ha capovolto una sentenza amministrativa. Glielo dico a microfono aperto, con tanto di trascrizione.

Quindi, nulla nei suoi confronti prof. Rotondo, perché le sto dicendo in completa buona fede, perché non è stato messo a conoscenza del contenzioso amministrativo del settore urbanistico pendente presso il Comune di Santeramo in Colle.



E quindi, caro Consigliere Caggiano, se è vero che vale il principio che ognuno di noi si deve fare parte diligente per informarsi di tutti i meandri e i vicoli della Pubblica Amministrazione, lei non lo ha fatto.

E io, sostenendo questo, sto sollevando una questione di importanza vitale. Perché il giudicato amministrativo non può essere superato da una controdeduzione ad un'osservazione al PUG.

Voi, di tutto questo, non ne siete a conoscenza. Io ho studiato. Ho studiato fintanto che mi è stato possibile studiare. Ma quando non mi sono stati messi a disposizione gli atti, ma in sintesi, le sintesi, non ho potuto studiare.

Il procedimento amministrativo è viziato. Approvare il PUG in queste condizioni, non rende servizio alla cittadinanza. Non è per dire posso mettermi la medaglia al petto per aver approvato il PUG.

È un'ignominia quello che oggi ci state proponendo. Ve lo ripeto. E la dimostrazione ve l'ho data con due esempi: uno, controdeduzioni non adeguate a giudicati amministrativi. Gravissimo! Noi ci stiamo sostituendo all'autorità giudiziaria de che?

Quello che non ha colto l'autorità giudiziaria, salvaguardando le posizioni del Comune, voi lo state legittimando, in una delle controdeduzioni. Non ne sapete nulla, ve lo dico io. Io sono a conoscenza di uno. Ve lo dico io.

Questo significa, cura dell'interesse particolare, non dell'interesse pubblico, caro Consigliere Caggiano. E non perché io ce l'abbia con questi signori, assolutamente. Io sì, posso dire di essere trasparente. Qualcun altro tra voi, no.

È bene, forse, avrebbe fatto bene ad astenersi anche, a questo punto. Ve lo dirò dopo.

Io non accetto lezioni di moralità da nessuno di voi. La mia carriera politica da 15 anni è impeccabile ed immacolata, nonostante le millantate minacciate denunce.

Quando io affermo una cosa, l'affermo con cognizione di causa, caro Consigliere Caggiano. E non per fare allusioni o illusioni. No!

Quelle che tu reputi essere allusioni, devi definirle diversamente. È mancanza di tua conoscenza. Io le conosco.

E l'altro elemento plastico, dimostrazione pratica della fondatezza di quanto noi oggi stiamo sostenendo da due ore, di discussione, perché volete essere aggrappati al trono dell'approvazione, è il fatto che un osservante, mi riferisce essere completamente stata stravolta dalla sintesi, la sua osservazione.

Per amor del cielo, stravolgimento della sintesi, non significa che necessariamente è stata fatta con colpa o con dolo. Può essere stata fatta in virtù di un principio soggettivo di sintetizzare un argomento. Non perché ci deve essere un'illeceità.

Ma questo sta a dimostrare che, con le sintesi, in un consesso istituzionale, non si può approvare.



Noi oggi dobbiamo approvare la proposta di delibera, i cui allegati non sono le osservazioni originali, sono le sintesi fatte da chi? Dall'ing. Merra? Ma l'ing. Merra può avere una capacità di sintetizzare diversa dalla mia e diversa dalla sua, ma non per questo sbagliata. Per l'amor del cielo.

E l'ing. Merra, diligentemente è andato oltre il suo lavoro. Per vostra comodità vi faccio la sintesi, ma io vi allego anche gli originali.

Di chi è la colpa se oggi non ci sono gli originali? È mia, che sono un misero Consigliere di opposizione, o è sua Sindaco, che si è trincerato dietro la bandiera del populismo?

Non dica chiacchiere alla gente. Oppure, a Santeramo si dice: "fatt accattà da ci non ta canosc", Sindaco.

PRESIDENTE [2.27.25]

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO [2.27.28]

Lei, Consigliere Caponio, sta girando intorno ad un tema, ad un problema, non assumendosi la responsabilità di dichiarare esattamente di cosa si tratta. Se lei è a conoscenza di fatti che devono essere noti a tutta l'assise consiliare, da buon cittadino responsabile ancora prima che da Consigliere, deve dichiarare di cosa si tratta. Perché può essere ed è lecito che anche noi questa cosa non la conosciamo.

Quindi, la invito ad assumersi la responsabilità di quello che ha detto. Dichiarare davanti a tutti i Consiglieri e ai cittadini presenti, oltre che ai redattori e al dirigente dell'ufficio tecnico, di cosa si tratta. Altrimenti, possiamo tranquillamente usare, e non lo riuso, il termine che è presente dal 2015 nel vocabolario Zingarelli, che ha usato il Consigliere Caggiano. Parliamo di quello.

PRESIDENTE [2.28.23]

Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.28.29]

È inutile aggiungere altre argomentazioni, per dire che siamo purtroppo in una palude da cui non riusciamo ad uscircene.

Il Sindaco dice: "prendiamo per buona la sintesi". Allora, dobbiamo chiedere al Presidente della Camera dei Deputati, il Presidente Fico, di farci sempre la sintesi delle norme. Invece, noi dobbiamo avere norme ben chiare, osservazioni chiare, controdeduzioni chiare, perché su questo si deve operare da oggi per i



prossimi trent'anni.

Per cui, Sindaco, io le rinnovo la proposta di approvare oggi, così come abbiamo gli atti in nostro possesso, però le pongo una domanda: ma lei è dell'idea di autoconvocarci o di convocarci per lunedì? Perché su questo non si è espresso.

Lei ha, giustamente, a mio parere, quindi io accolgo Sindaco favorevolmente la sua proposta, l'accolgo favorevolmente, pur non essendo d'accordo sulla sostanza, ma l'accolgo favorevolmente, chiedendole però di convocarci per lunedì per l'autotutela. Ora lei mi risponde su questo.

PRESIDENTE [2.30.03]

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO [2.30.09]

Non avendo avuto risposta, visto che si è tra l'altro allontanato dall'aula, dal Consigliere Caponio, rispetto al paventato rischio legato a una specifica osservazione, non sappiamo quale, io propongo semplicemente questo.

Noi abbiamo 35 osservazioni, propongo che oggi siano oggetto della discussione di questa assise le 35 osservazioni e che vengano pedissequamente lette, analizzate. Emergerà quindi eventualmente una situazione inficiata in una specifica osservazione, che metteremo in evidenza. Questa è la mia proposta.

Quindi, oggi si discute, si illustra innanzitutto, si discute e quindi dobbiamo anche avere rispetto credo con dei professionisti che non fanno parte di questa assise in maniera incardinata ma i quali certamente sono professionisti anche pagati certamente, questo fa parte del loro lavoro. Ma oggi mi sembra innanzitutto una forma di rispetto profondo per i progettisti, per i cittadini e per tutti noi, se permettete, che probabilmente è vero che il sabato siamo meno impegnati lavorativamente, ma probabilmente ognuno di noi ha bisogno anche di dedicarsi al tempo libero.

Quindi, stiamo sacrificando tutti quanti insieme il nostro tempo ed è giusto, perché questo è un provvedimento per la città, come ha detto giustamente D'Ambrosio, che impatta sui prossimi trent'anni della vita della città dal punto di vista economico, sociale, imprenditoriale e così via e quindi è giusto dedicare la dovuta attenzione.

Quindi, io chiedo, faccio questa mozione d'ordine, cioè di votare su questo modo di procedere: illustrazione, discussione in data odierna e valutiamo quindi, se la votazione, quindi la forma di atto deliberativo debba avvenire, essere inviata ed essere fatta in una sede successiva.

Oggi si illustra, si discute su ogni singola osservazione, dopodiché, vedremo,



perché non conosciamo peraltro i tempi, d'accordo?

PRESIDENTE [2.32.31]

Grazie Sindaco. Facciamo un ultimo giro? Altrimenti... Perché dobbiamo mettere comunque a votazione la pregiudiziale.

Ho detto, facciamo un ultimo giro, in maniera tale che siete avvisati tutti da questo punto di vista, perché bisogna mettere a votazione comunque la precedenza sollevata dal Consigliere Digregorio. Prego Consigliere Caggiano.

Consigliere CAGGIANO [2.32.57]

Io volevo rispondere al Consigliere Caponio che si è allontanato, e faccio mie le parole del Sindaco, perché quando dice che ci sono dei problemi su alcune controdeduzioni, come abbiamo appreso e sappiamo tutti quanti, alcune controdeduzioni sono già agli atti da diversi anni, oltre 31 deduzioni e controdeduzioni.

Siccome stavo dicendo che hanno avuto tempo di leggere gli atti, probabilmente questi problemi che hanno riscontrato, che vanno a inficiare tutto l'iter, sono problemi di cui erano già a conoscenza. E mi fa specie che ne stanno facendo solamente adesso...

Però, non è che dobbiamo essere accusati noi di incapaci, quando invece magari, e poi lo scopriremo. Ecco perché lo faccio mia la proposta del Sindaco di andarle a leggere, perché se ci sono questi problemi, probabilmente si scopre che questi problemi fanno parte delle 31 controdeduzioni che sono agli atti da anni, anni e anni e le vogliamo far uscire adesso, se ci sono, in questa assise.

Ne potevamo anche discutere prima e avremmo risolto questi problemi anche nei vecchi Consigli, nelle assemblee dei dirigenti, le Commissioni che avete fatto nelle altre sedute, negli altri anni e non avete mai sollevato questi problemi.

Quindi, probabilmente è sulle 31 vecchie che ci sono dei problemi, di cui voi eravate già a conoscenza.

Allora, le mettiamo in discussione una per una? Prendiamo per buona questa proposta, noi come gruppo consiliare di maggioranza e le discutiamo e finalmente vediamo quali sono questi problemi? Resteranno agli atti.

Poi, come di giustamente Michele D'Ambrosio dice, le possiamo mandare in Procura, vediamo chi di dovere si deve esprimere su questo. Però, facciamo venire fuori queste che continuano ad essere accuse velate, senza nomi, senza cognomi.

E io ripeto, probabilmente verrà fuori che i problemi stanno sulle 31 controdeduzioni, quelle vecchie, che erano già gli atti da anni, anni e anni.

**PRESIDENTE [2.35.08]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [2.35.23]

Ribadire che è interesse di tutti, noi compreso quello di approvare con un provvedimento legittimo e inattuabile dal punto di vista dell'iter, lo strumento urbanistico in via definitiva quest'oggi, o quantomeno adottarlo in via definitiva quest'oggi, e nel precisare che è responsabilità del Presidente del Consiglio mettere a disposizione il fascicolo e quindi laddove il Presidente del Consiglio si rende conto che il fascicolo predisposto dall'ufficio è incompleto, dovrebbe chiedere all'ufficio di integrarlo per renderlo completo.

Considerato che, oltre quando affermava il Consigliere Caponio, c'è almeno un'altra osservazione, a fronte della quale o in alcuni aspetti di quell'osservazione, per quello che viene esplicitato dalla sintesi, si è in presenza di un giudizio con sentenza passata in giudicato, che ha rigettato la richiesta fatta da questo cittadino e che oggi questo stesso cittadino trova soddisfazione a quel giudizio negativo per lui, attraverso un'osservazione. E attraverso un'osservazione che viene portata a rilancio, che riesce ad ottenere ancor di più di quello che aveva chiesto con questo giudizio.

Premesso tutto questo, ci arriveremo. Il momento in cui entreremo nel merito delle singole osservazioni, lo vedremo.

La proposta di deliberazione, caro Presidente, parla di prendere atto delle 31 osservazioni allegata alla delibera, dove stanno? Allegate alla delibera.

Dice ancora la proposta di deliberazione, di determinarsi sull'esame delle 31 osservazioni, tutte richiamate e allegata alla delibera.

Cioè, noi prendiamo atto e vi veniamo a determinare sulle 31 osservazioni allegata.

Caro Presidente, a questa delibera, laddove si dovesse procedere nei termini in cui viene prospettato dal Sindaco, saranno allegata non le osservazioni, ma le sintesi. E noi stiamo facendo un falso in Consiglio Comunale, perché voteremo non sulle sintesi, ma ci avete chiesto un voto sull'osservazione.

E commetteremo un secondo falso. Perché daremo per allegata a quest'atto deliberativo, qualcosa che non c'è. Qualcosa che questa mattina, agli atti, al fascicolo, all'attenzione del Consiglio Comunale, non c'è, caro Presidente.

Noi dobbiamo, il punto nr 8 della proposta di deliberazione, la parte più importante invocata dal Sindaco. I cittadini aspettano.

È chiaro che aspettano e noi dobbiamo dare uno strumento urbanistico che sia confacente alle loro attese, ma al tempo stesso uno strumento che sia idoneo a dare le risposte.

Il punto nr 8 della proposta di deliberazione, il punto centrale al di là delle osservazioni, di disporre. Noi questa mattina, alla fine, con l'atto deliberativo



che cosa facciamo? Di disporre, per effetto, l'adeguamento del PUG adottato alle osservazioni. Cioè, noi stiamo rendendo definitivo uno strumento urbanistico, con l'adozione, non solo nelle norme tecniche di attuazione, cari colleghi, ma lo modifichiamo anche nella sostanza, nelle tavole, nelle richieste fatte dai singoli cittadini. Si che cosa? Su delle sintesi.

Noi ci prendiamo la responsabilità di adeguare lo strumento urbanistico, a delle sintesi. Ma stiamo scherzando? Stiamo veramente scherzando.

Qui nessuno è un tecnico, come tecnici non lo sono neanche i Consiglieri che hanno presentato gli emendamenti. Emendamenti a che cosa? Poi lo vedremo.

Neanche loro sono dei tecnici, eppure si sono prodigati a fare gli emendamenti. Questo per far capire che cosa? Che non bisogna essere dei tecnici o se si vuole, si può chiedere il supporto a qualche tecnico, ma la cosa è certa, laddove si proseguirà con l'approvazione di questo strumento, con questo atto deliberativo, oltre a dichiarare il falso, e costringere noi Consiglieri Comunali a deliberare su un falso, noi stiamo facendo l'atto più errato che potesse essere fatto in Consiglio Comunale. Perché stiamo adeguando, in via definitiva lo strumento urbanistico, non alle osservazioni allegate, ma a delle sintesi soggettive, delle sintesi che non fanno fede a quello che realmente il cittadino ha voluto rappresentare. E sulle quali questo Consiglio Comunale non si è potuto esprimere questa mattina, Presidente.

Noi non possiamo proseguire con l'esame del punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE [2.41.58]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.47.06]

Purtroppo, non c'è il Sindaco, ma c'è l'Assessore che non ha proferito parola, pure avendo l'Assessore seguito tutto l'iter dell'istruttoria dell'atto di cui noi oggi parliamo.

Continuo a dire, che se non togliamo il vizio iniziale, non saremo in condizione di avere un atto perfetto.

Il vizio iniziale è che nell'istruttoria non c'è la parte relativa alle osservazioni in forma integrale. Abbiamo una sintesi delle stesse.

Il che significa, che noi allegheremo alla nostra delibera atti di sintesi e non atti originali. Non c'è chi non vede, che questa è una forma giuridica non lineare. La dico così, per essere buono. Non lineare.

Ciò detto, siccome il PUG lo dobbiamo approvare, perché lo vogliamo approvare, perché è giusto approvarlo, non possiamo non arrivare all'atto definitivo, se non abbiamo tolto il vizio di origine. Significa, che se noi oggi facciamo la discussione e lunedì andiamo ad approvarlo, il vizio di questa



convocazione non l'abbiamo tolto. Rimane.

Aggiungo, che a questa seduta non sono presenti due Consiglieri Comunali, i quali hanno diritto a venire lunedì, ma che non hanno presenziato oggi alla lettura integrale, se questo pannicello caldo, secondo il Sindaco, può servire. Per me non serve a un tubo, scusate il termine che non uso mai. Ma se questo pannicello lo volessimo usare, non ha nessuna efficacia, perché mancano anche due Consiglieri Comunali.

Quindi è, da un punto di vista tecnico, non risolvibile, se non facciamo una nuova convocazione, togliendo il vizio iniziale.

Allora, oggi il vero problema è, e continuo a dirlo, colleghi Consiglieri, la data del termine del 9 di giugno. Perché se noi non avessimo questa questione, Assessore, non staremmo qui neanche a perdere tutte queste ore di giusto e legittimo approfondimento.

Il problema è, 9 giugno. Oggi, ridotti all'ultimo minuto. Ma non fa niente. Io vi ho sempre detto, è giusto che la nuova maggioranza approfondisca il PUG che si vede arrivare. L'ho sempre detto. Ma se avessimo iniziato la discussione a ottobre, sicuramente non ci saremmo ridotti alla condizione in cui ci troviamo oggi.

Dunque, continuo e ribadisco, per fortuna che è verbalizzato, perché poi chiederemo anche alla Corte dei Conti se per caso noi non dovessimo togliere il vizio di forma alla riunione di oggi e quindi non avessimo poi in futuro la condizione di avere un atto legittimo, e quindi il tutto decadrebbe, qualcuno deve rispondere dei soldi che abbiamo speso. Questo sia chiaro.

PRESIDENTE [2.46.17]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo LARATO fuori microfono [2.46.31]

Io cerco di tenere i toni entro... cercando di dare un indirizzo utile a quella che può essere la discussione.

PRESIDENTE [2.53.57]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Lillo.

Consigliere Rocco LILLO [2.54.02]

Grazie per la parola, Presidente. Volevo fare una proposta, per cercare di superare questo empasse. Giacché sappiamo che all'ente sono state protocollate e sono presenti immagino le osservazioni originali, anche in



formato elettronico? Meglio ancora. Visto che siamo qui con una proposta di delibera di Consiglio Comunale che prevede di approvare le singole osservazioni e controdeduzioni, approvare/non approvare, a questo punto propongo al Consiglio Comunale di esprimerci sulle osservazioni originali, che ha l'ente e non di analizzare nella seduta le osservazioni sintetizzate. In modo tale da poter approvare gli atti originali e non le sintesi. Sono stato chiaro, Presidente?

PRESIDENTE [2.55.04]

No. Può ripetere, chiedo scusa?

Consigliere Rocco LILLO [2.55.05]

Ripeto. Il problema sembra essere il fatto che abbiamo letto e siamo in possesso di controdeduzioni che presentano una sintesi delle osservazioni. E questo non va bene.

Allora, visto che abbiamo in formato elettronico le osservazioni originali così come sono state protocollate dai cittadini all'ente, esprimiamoci in merito a quelle originali, osservazione per osservazione, così come è descritta...

PRESIDENTE [2.55.41]

Leggendole?

Consigliere Rocco LILLO [2.55.53]

Dobbiamo oggi esprimerci votando le osservazioni e le controdeduzioni, tutte e 32. Piuttosto che visualizzare le osservazioni sintetizzate dai redattori, visualizziamo e votiamo quelli originali. Le originali protocollate all'ente dai cittadini, senza il filtro dei redattori nelle osservazioni.

È ovvio, che poi la controdeduzione... Ing. Rotondo, la vostra controdeduzione è una sintesi della controdeduzione o è integrale almeno quella? Perfetto.

PRESIDENTE [2.56.25]

Non ho bene inteso come dovremmo... Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caponio.

**Consigliere Francesco CAPONIO [2.56.37]**

È apprezzabile lo sforzo del Consigliere Lillo, non c'è dubbio. Cioè, sostanzialmente, il Consigliere Lillo dice: ammesso che effettivamente gli allegati alla delibera contengono allegati non esatti, ovvero le sintesi, quando invece per legge gli allegati alla delibera dovevano costituire le osservazioni originali, sottoscritte dagli osservanti sostanzialmente.

Sostituiamo oggi, le sintesi con gli originali e discutiamo ed eventualmente approviamo.

È un modo molto approssimativo per superare un empasse, senza ombra di dubbio. Però, capisci benissimo, caro Consigliere Lillo, che non è tecnicamente possibile in poche ore analizzare la conformità delle sintesi alle osservazioni in originale, sia perché credo né io né tu abbiamo le competenze tecniche in materia ingegneristica, o urbanistica per poter esprimere un giudizio.

Credo che tu ti sei fatto spiegare qualcosa da un tecnico, così come io mi sono fatto spiegare qualcosa da un tecnico. Quindi, non abbiamo le competenze e non abbiamo neppure il tempo materiale.

Tuttavia, e di questo me ne vorrà dar conto il professor Rotondo, io credo, che tutta questa discussione sia frutto di un macroscopico errore. Ovvero, temiamo la mannaia delle norme di salvaguardia, giusto prof. Rotondo? Diciamo, la scadenza è oggi per le norme di salvaguardia, sennò scattano le norme di salvaguardia.

È una cosa falsa! Le norme di salvaguardia scattano comunque da domani, perché l'iter non è concluso. C'è scritto nella legge regionale.

Questa seconda adozione, deve andare alla Regione, devono passare 60 giorni. Ce la deve restituire.

Le norme di salvaguardia scattano comunque al decorso dei due anni. Prestate attenzione a questo aspetto. Non lo dice questo sciagurato di Consigliere, lo dice la norma regionale.

La norma regionale, dall'art. 9 all'art. 14 disciplina le fasi procedurali di approvazione del PUG. All'art. 13 testualmente dice: "per il periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione del PUG, il Comune sospende ogni determinazione sulle domande di concessione edilizia in contrasto con il PUG stesso". Tradotto, applica le norme di salvaguardia.

Domani, professor Rotondo, può riferire apertis verbis che comunque le norme di salvaguardia scattano?

Quindi, questo perché lo sto dicendo? Non perché voglio farmi grande per aver studiato la legge regionale, l'abbiamo studiata tutti.

Questo, unicamente per dire, che oggi non c'è nessuna scadenza. È falso. È falso. Oggi non scade nulla.

Se noi domani o dopodomani o fra tre giorni fossimo riconvocati in questa assise per discutere degli stessi argomenti, con un'approvazione, non avremmo, non saremmo incorsi in nessuna scadenza. Garantito al 100%. È una



strumentale la definisco così, affermazione quella che c'è una scadenza. Non c'è!

E quindi, cari colleghi Consigliere e caro Presidente del Consiglio, se scadenza non c'è, e se comunque a mio parere queste fantomatiche e questa mannaia delle norme di salvaguardia come se a Santeramo ci fossero 1500 richieste di permessi a costruire, non c'è, qui prodest dico, approvarlo oggi, sulla base di un obbrobrio. A meno che, non vorrete confermare la mia impressione, non è come la dice il Consigliere Caponio, ma è come la diciamo noi e quindi noi l'approviamo. Ma sarebbe capotico. È un comportamento prevaricatore. Cioè, è un comportamento che non va nell'interesse della collettività.

Lo avete ammesso pure voi che non ci sono le osservazioni in originale. Il Consigliere Lillo io lo apprezzo, ha fatto uno sforzo. Ma lo apprezzo nel vero senso della parola. Però, il Consigliere Lillo, nel suo profondo intimo, sa benissimo che quello che io ho detto, non è fattibile, perché io o lui non possiamo ora, a meno che di non passare una no stop di 36 ore, metterci a confrontare le sintesi delle controdeduzioni, delle osservazioni, con ogni singola osservazione.

È evidente, cari colleghi Consiglieri, se convenite con me, che non c'è scadenza, è evidente che abbiamo discusso inutilmente del nulla. Grazie.

PRESIDENTE [3.02.24]

Grazie Consigliere. Prego Assessore Massaro.

Assessore MASSARO [3.02.31]

Buongiorno. Vorrei un attimino fare un po' di chiarezza sulle norme di salvaguardia, anche se in realtà la domanda il Consigliere Caponio l'aveva dedicata ai redattori, però mi scuso con loro, vorrei intervenire io, dato che non ho proprio proferito parola fino ad adesso. Ma non per mia volontà, ma perché io che sono un tecnico, sinora di tecnico e di merito nel PUG, non si è ancora parlato. Si è parlato di tutt'altro.

Le norme di salvaguardia, così come dice l'art. 13, partono dalla data di adozione. Quindi, avendo adottato il PUG in data 10 giugno 2016, le norme di salvaguardia valgono due anni fino a nuova riadozione.

Quello che noi oggi facciamo o dovremmo almeno fare è l'ultima adozione, o meglio così sintetizzata, adozione definitiva, per poi demandare in Regione il tutto.

Dal momento in cui il Consiglio Comunale adotta partono le norme di salvaguardia. Il problema però, su cui io magari mi fermerei un attimino, è capire se l'adozione del Consiglio Comunale, non avendo tra l'altro l'immediata



elegibilità, valga da quel giorno o dal giorno di pubblicazione, Consigliere Caponio?

In realtà, le norme di salvaguardia, così come dice l'art. 13 partono dalla data di adozione. Questo dice l'art. 13 e valgono due anni. Due anni c'è da capire però e qui continuo a battere, due anni valgono dalla data, cioè dal giorno in cui il Consiglio si è espresso o dal giorno in cui viene pubblicata quella delibera di Consiglio?

Perché se due anni scadono al giorno di pubblicazione di quella delibera, è giusto che valgono ancora le norme di salvaguardia indipendentemente da quello che oggi, in data 9 noi facciamo. Perché, sappiamo tutti la delibera di Consiglio è stata sì si è tenuta l'assise il 10 di giugno, ma è stata pubblicata successivamente e non qualche giorno dopo, un bel po' di giorni dopo.

Io ho voluto far chiarezza a quelle che erano le norme di salvaguardia e l'interpretazione delle norme di salvaguardia, il parere che io ho ricevuto dal Segretario è stato che, comunque, la norma all'art. 13 parla di adozione e non di pubblicazione dell'adozione. Letteralmente è un'interpretazione corretta, però da quando vale? Cioè, l'efficacia dell'adozione si ha da quando viene pubblicata.

Ho voluto mettere un attimino un punto fermo a questa interpretazione. Siccome c'era l'interpretazione del Segretario che era letterale alla norma...

L'unica cosa che posso dire, è cerchiamo di trovare una soluzione, perché altrimenti andremmo avanti ad oltranza a discutere, senza ancora entrare nel merito del Consiglio.

Io proporrei comunque al Presidente, non so se lo ritiene opportuno, fare una pausa, sentire la maggioranza magari in accordo con la minoranza e capire come andare avanti. Perché altrimenti mi pare inutile stare qui a discutere e chiaramente trattenerci tutti noi per non entrare nel merito del PUG, perché è quello che noi vorremmo fare oggi, entrare nel merito e dare alla cittadinanza uno strumento urbanistico utile, nell'interesse collettivo. Grazie.

PRESIDENTE [3.08.03]

Grazie Assessore. Prego Consigliere Ricciardi. Chiedo scusa, un merito alla sospensione chiesta dall'Assessore, sinceramente non so se l'Assessore può chiedere la sospensione.

Quindi, per il momento passo la parola al Consigliere Ricciardi.

Consigliere Filippo RICCIARDI [3.08.25]

Grazie Presidente. Vorrei proporre un ulteriore passo avanti in direzione della risoluzione di questo problema tecnico. Come potremmo?



Richiamando le parole spesso pronunciate dai colleghi illustri di minoranza in questo consesso, ovvero che il Consiglio è sostanzialmente sovrano, potremmo superare questo empasse anche in un altro modo, ovvero, consci del fatto che tutti, sia tra la maggioranza che fra la minoranza, di fatto conosciamo il contenuto delle osservazioni, possiamo superare questo passaggio, rinunciando alla presenza delle osservazioni in versione integrale, essendo consci che quelle sintetizzate sono sintetizzate da dei tecnici, quindi non hanno una trasposizione influenzata dal giudizio politico, ma è una sintesi tecnica che è soltanto di ausilio a noi parte politica.

Per cui, se davvero c'è la volontà, come credo ci sia di portare in approvazione questo PUG, ragioniamo su questa possibilità.

Chiedo una sospensione di qualche minuto della seduta.

PRESIDENTE [3.10.28]

Votiamo per una sospensione di un quarto d'ora?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la sospensione dei lavori.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi alle ore 13,21

I lavori del Consiglio Comunale sono stati ripresi alle ore 13:52

PRESIDENTE [3.12.07]

Riprendiamo i lavori, chiedo alla Segretaria di fare l'appello.

**VICE SEGRETARIO GENERALE [3.12.12]**

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio					
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco		X	NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale		X	D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u> 13 </u>					
Assenti <u> 4 </u>					

VICE SEGRETARIO GENERALE [3.13.10]

La seduta è regolare.

PRESIDENTE [3.13.12]

Grazie Segretario. Prego Sindaco.

SINDACO [3.13.17]

Atteso che questa pausa ci ha consentito di rasserenare un po' gli animi dal punto di vista soprattutto rispetto alle decisioni da prendere dal punto di vista procedurale, e anche di acquisire elementi ulteriori, di fare una riflessione credo sia condivisa sia in separata sede, consultandosi anche con altre persone che ci hanno potuto dare dei suggerimenti.

Resta fermo il fatto, chiaramente la nostra decisione di convocare il Consiglio oggi, come ha spiegato il Presidente a inizio seduta, è stata una decisione legata a una visione che possiamo definire restrittiva della norma, che quindi prudentiale possiamo definire, rispetto alla possibilità di utilizzare le norme di salvaguardia e non fare decadere. E quindi parlando di adozione e non di pubblicazione.

Atteso il fatto che siamo abbastanza adesso sereni rispetto al fatto che il termine della pubblicazione, quello che effettivamente può inficiare eventualmente o validare l'adozione, credo che questo ci permette anche di stare più tranquilli sul piano delle scadenze.



Tuttavia, noi abbiamo convocato oggi un Consiglio Comunale. Atteso il fatto che, anche questo, a salvaguardia per i interessi dei cittadini. dei Consiglieri tutte le parti in gioco, la presenza di allegati originali, adesso verrebbe la mia convinzione rispetto a quanto detto in merito a sostanze e formalismi quindi non voglio smentire questo, però rispetto l'idea dell'assise consiliare che è sovrana, quindi ritengo anche giusto che possiate tutti quanti, maggioranza e opposizione acquisire ulteriori elementi per tutelare gli interessi dei cittadini.

Quindi, però, vi propongo questo, a questo punto, quello che avevo peraltro detto, cioè che comunque rendiamo proficua, visto che è un sabato, stiamo sacrificando tutti comunque del tempo giustamente per far svolgere la nostra missione, peraltro per un documento considerato rilevante, così strategico, che utilizziamo proficuamente la seduta per esperire quei passaggi di illustrazione e di discussione, che sono propedeutici a quello che sarà l'atto deliberativo, che vi propongo già da ora, se me lo consente il Presidente, non voglio sottrargli le sue prerogative, vi propongo una seduta pomeridiana, alle 15:00 di mercoledì 13 giugno, che possiamo già fin d'ora convocare, in modo tale da avere un momento successivo nel quale eventualmente si procede con l'atto deliberativo.

Quindi, quindi utilizziamo la presenza dell'organo tecnico per illustrare, utilizzando anche i supporti visivi, facciamo serenamente una discussione aperta, in modo tale da avere più tempo a disposizione, quindi possiamo poi rinviare a mercoledì 13 questo successivo atto deliberativo e quindi proseguiamo i lavori in massima tranquillità e serenità.

Se siete d'accordo, lo sottopongo, se il Presidente me lo consente, e siete d'accordo, possiamo. E quindi formiamo, naturalmente contestualmente in maniera completa, doviziosa, vengono trasmesse le osservazioni in forma originale, avere quindi i tempi tutti ragionevolmente per poterle analizzare.

Quindi, non vogliamo neanche... Avevo pensato inizialmente di riconvocarci lunedì, ma ci rendiamo conto che umanamente acquisizione di osservazioni e poi lunedì è praticamente arrivato. Quindi, mercoledì ci sembra una data che non è né troppo lontana ma nemmeno troppo ravvicinata per poter poi effettivamente più serenamente acquisire consapevolezza della decisione finale.

Mercoledì pomeriggio in questo modo, scusate ho speso io richiesta credo da parte spesso reiterata di incontrarci in seduta pomeridiana per rispetto anche agli impegni che tutti quanti voi avete. Quindi, credo che questo sia una mediazione utile, anche a consentire alle persone impegnate professionalmente di poter partecipare più tranquillamente al Consiglio.

PRESIDENTE [3.18.35]

Grazie Sindaco. Faccio già autoconvocazione?

Voci in aula



PRESIDENTE [3.20.22]

E quindi, effettuiamo un rinvio ad un ulteriore Consiglio, che risulta con le stesse caratteristiche di prima convocazione...

Praticamente, i presenti sono già avvisati, quindi sono già convocati, gli assenti verranno convocati con...

È una nuova convocazione.

Nel caso di affari volontariamente rinviati dal Consiglio per la trattazione di una seduta successiva, seduta che segue ad altra, che fu volontariamente interrotta, per motivi diversi dalla mancanza, la nuova adunanza mantiene il carattere di prima convocazione.

Nel senso, che noi volontariamente possiamo...

Gli allegati, le osservazioni. Le altre relative al primo rigo...

Voci in aula

SINDACO [3.24.44]

L'alternativa, è che facciamo la convocazione lunedì per tutti, o anche...

Se dobbiamo fare le cose formali, per venerdì 15. Ditemi voi.

Voci in aula

Consigliere NUZZI [3.25.40]

Chiedo scusa, qua o siamo italiani, o non siamo italiani.

La forma credo che sia chiara: se oggi non possiamo continuare perché gli allegati non ci sono, ormai è un fatto acclarato da tutte le parti, da tutto il Consiglio, non possiamo dare lettura di allegati che sono delle ipotesi fatte dall'ufficio tecnico, che sono perfette. Perché daremmo lettura di che cosa? Di qualcosa che a noi non sta bene.

Quindi, dopo il 15 o quello che sia, dovremmo ridare lettura degli originali. Ma vi sembra normale questa storia?

Quindi, secondo me, la proposta è: sta benissimo che ci vediamo il 15, il 16, quello che sia, oggi il Consiglio continua, passando subito al secondo punto all'ordine del giorno e chiudiamo la storia. Ci vediamo il 15, dove leggiamo quegli allegati benedetti originale che non sono arrivati per questo o per quell'altro motivo, arrivano a tutti, ve li leggete per bene per favore senò perdiamo tempo, dopodiché, il 15 deliberiamo il PUG, che sta a cuore a tutti i cittadini.



Credo che questa sia la soluzione. Non che stiamo da quattro ore a leggere gli allegati che non ci stanno bene. Grazie.

PRESIDENTE [3.27.05]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.27.10]

Sia ben chiaro che io non sono d'accordo con questa ipotesi. Sono contrario. Comunque, chiedo che vengano acquisiti formalmente oggi in Consiglio Comunale gli originali, perché non sono atti segreti, stanno al Comune, sono protocollati. Chiedo che vengano oggi acquisiti in Consiglio Comunale le osservazioni in forma integrale, originale.

Quindi, vengano messe già qui agli atti del Consiglio Comunale.

Quindi, non concordo con questa vostra iniziativa, spero che vada bene, perché per me ci può essere qualche problema sulla questione 9 di giugno.

Solo per questo non condivido. Sarei stato più certo dei passaggi a farsi, se qui avessimo dato lettura una per una delle varie osservazioni, se avessimo iniziato qui a fare l'istruttoria vera delle osservazioni e delle controdeduzioni e votarle. Se l'avessimo votate oggi.

Poi si poteva anche pensare, Sindaco, alla votazione definitiva di tutto l'atto, ma dei singoli atti e delle singole osservazioni, si poteva già oggi fare lettura e approvazione.

PRESIDENTE [3.28.50]

Grazie.

Voci in aula

PRESIDENTE [3.30.06]

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.30.08]

Ingenere, lei, in coscienza, ci può dire, poiché in questi due anni ci sono state delle norme di salvaguardia, e praticamente c'è una maggiore tutela del territorio, sia con le norme del PUG che le norme del PRG e si applicano quelle più restrittive, lei può dire in coscienza che se è stata presentata qualche



richiesta di intervento, su cui lei ha applicato un diniego in virtù delle norme del PUG, lei può dire in coscienza che da oggi a venerdì prossimo non nasca un diritto nell'istante, nel richiedere l'approvazione di quel permesso?

PRESIDENTE [3.31.00]

Grazie Consigliere. Prego ing. Merra.

Ing. MERRA [3.31.04]

La situazione è questa. C'è una discrasia di coordinamento tra quello che dice la legge regionale due anni dall'adozione, senza entrare nello specifico di quando questo atto è effettivamente efficace, rispetto a quello che prevede la norma, in materia di atti amministrativi e di efficacia degli stessi.

Ciò detto, né l'ing. Merra né il più grande luminare e giurista di questo mondo, potrà mai dire quale dei due effettivamente potrà valere, ma potrà soltanto valere che era il principio fondante della convocazione che ha ritenuto il Presidente di convocare in data di oggi, era semplicemente quello che, per fini prudenziali, poi nessuno si può mai inventare nulla, poteva benissimo dire: "guardate, fino ad oggi di sicuro siamo nei due anni".

Ora, si potrebbe fare un discorso in materia sempre giuridica di analogia con altre situazioni, sembrerebbe, ma gli orientamenti possono cambiare, che possa valere quello che dice lei, così come può valere che invece è dall'efficacia e cioè dall'intervenuta efficacia.

Quindi, qual è il problema fondamentale? Forse e chiaramente rimanendo neutro col mio ruolo semplicemente di tecnico a disposizione dei chiarimenti, la finalità è ovviamente quella di garantire, perché le norme di salvaguarda questo anno, di non vanificare gli sforzi resi durante il principio di vigenza delle norme di salvaguardia. Altrimenti avremmo uno spaccato del paese estremamente differente da quello rispetto al quale gli amministratori, tutti, hanno inteso disegnare nel corso dal 2009 ad oggi, con il nuovo strumento urbanistico.

Quindi, una risposta, mi dispiace non per diplomazia, ma perché è oggettivamente così, non la può avere con certezza.

PRESIDENTE [3.33.12]

Grazie ing. Merra Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.33.17]**

Non sono soddisfatto, sono proprio profondamente insoddisfatto, ingegnere, per un semplice motivo, perché poi in calce la firma la deve mettere lei. A prescindere dalla dottrina è lei che deve firmare.

Io le ho fatto una domanda molto precisa: da oggi a venerdì prossimo, può nascere il Far West a Santeramo, o no?

Chi ha fatto delle istanze e che con le norme di salvaguardia è stato bloccato, la dovesse riproporre, lei la firma in calce o no? La domanda è precisa.

PRESIDENTE [3.33.51]

Grazie Consigliere. Prego ing. Merra

Ing. MERRA [3.34.19]

Sono abituato, che nell'assise consiliare, quello che riguardano le scadenze e la validità degli atti, di cui comunque c'è un assistente giuridico amministrativo preposto, espressamente per il Consiglio e per gli amministratori, si esprime esclusivamente questa figura. Per quanto riguarda gli atti di natura gestionale, tra cui ci sono anche gli atti chiaramente che io ho sottoscritto in qualità di responsabile ufficio tecnico, io personalmente rifletto fra me e non in assise pubblica e ravviso quelli che possono essere gli interessi pubblici o contemperare quelli che possono essere gli interessi pubblici, perché in nome per conto comunque di un ufficio pubblico io posso assumere una direzione o un'altra.

PRESIDENTE [3.35.05]

Grazie ingegnere.

Voci in aula**PRESIDENTE [3.37.21]**

Scusate, ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi, io procederei con la votazione della pregiudiziale e eventualmente in caso favorevole al rinvio del punto all'ordine del giorno.

Io non lo ricordo a memoria e non vorrei fare sintesi e peccare di...

Prego Consigliere Digregorio.



Consigliere Michele DIGREGORIO [3.38.07]

Ritengo che la pregiudiziale è questa: oggi non è possibile procedere correttamente con l'esame del punto all'ordine del giorno, atteso che, agli atti del Consiglio Comunale non c'è tutta la documentazione richiamata nella proposta di deliberazione e lo stesso deliberato che prevede espressamente che deve essere presente allegato l'atto deliberativo.

Affinché l'atto che noi formiamo, nell'interesse della collettività e per salvaguardare l'interesse pubblico, oltre che quello legittimo dei privati, l'atto deve essere formato in modo perfetto, l'opportunità è, oltre che chiaramente la necessità di rinviare ad altra seduta la trattazione del punto all'ordine del giorno, affinché gli uffici possono completare il fascicolo e permette di fare un atto perfetto.

PRESIDENTE [3.39.00]

Grazie Consigliere. Votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il rinvio del punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 9: Digregorio, Nuzzi, Volpe, Caponio, Perniola, Dimita, Natale.

Astenuti? 5: D'Ambrosio, Lillo, Stasolla, Ricciardi, Baldassarre.

Il punto viene rinviato.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Riconoscimento di un debito fuori bilancio (“pesa per fornitura energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione in favore della società Enel Energia s.p.a. per periodi Giugno 2017, Luglio 2017, Agosto 2017, Settembre 2017, Ottobre 2017, Ottobre 2017-Novembre 2017, Novembre 2017 – Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 175 TUEL - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..”).

PRESIDENTE [3.41.43]

Prego il Sindaco di relazionare.

SINDACO [3.41.47]

Si tratta, come recita la proposta di deliberazione, di debiti fuori bilancio per complessivi € 74.338,48.

Cioè, sostanzialmente, giusto per fare sintesi, di ulteriori fatture di energia elettrica accettate in data successiva al 30 novembre 2017.

Come sappiamo, l'art. 194, comma 1, lettera e) recita, che sono riconoscibili debiti fuori bilancio, quindi legittimi alla lett. E), l'acquisizione di beni e servizi nei limiti degli accertati e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, quindi, a questo facciamo riferimento, nell'ambito dell'espletamento di Pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Quindi dicevo, sono debiti secondo la lettera e) cosiddetta, che la nostra Amministrazione in questo caso, in maniera trasparente invece di considerare queste fatture di energia elettrica quali passività pregresse, previste in appositi capitoli di bilancio e fare solo e semplicemente una variazione di bilancio per stanziare la cifra necessaria pagare, ha inteso applicare il citato articolo. E in qualche modo mettersi “sotto schiaffo” della Corte dei Conti, in quanto essa potrebbe naturalmente individuare le eventuali responsabilità ed eccepire le eventuali responsabilità di questa mancata previsione in bilancio a carico anche dei funzionari o nostra, in caso di ulteriori ritardi, ovviamente.

Attesa la accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente a noi e quindi a noi Consiglieri, a noi Consiglio Comunale spetta il riconoscimento immediato e indifferibile della legittimità di questa spesa. Cioè, abbiamo effettivamente usufruito di questi servizi, stante la precisa casistica dell'art. 194, comma 1, lett. e), pena la responsabilità, come al solito, di natura erariale a carico di ciascuno di noi, oggi, nel caso in cui procrastinassimo ancora il



pagamento. Responsabilità corrispondente agli interessi, lo ricordo, che maturano di giorno in giorno.

Quindi, evidentemente, invito alla luce di quanto ho detto... E' un orientamento della Corte dei Conti ben preciso.

Quindi, invito Consiglieri presenti a votare positivamente, favorevolmente a questa proposta di approvazione di questo debito fuori bilancio, secondo la lettera e).

PRESIDENTE [3.45.17]

Grazie Sindaco. Apro la discussione.

Dichiarazione di voto? Votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 7. Contrari? 1: Nuzzi.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 7. Contrari? 1: Nuzzi.

L'Assise si conclude alle ore 14:27. Buon appetito.